



*Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali*

Relazione sulla performance
2022

Giugno 2023

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	4
1 ASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DI ANSFISA.....	4
1.1 FUNZIONI E COMPITI.....	8
2 SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI	16
3 ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	18
3.1 IL CONTESTO ESTERNO	18
3.2 IL CONTESTO INTERNO.....	28
3.3 LO STATO DELLE RISORSE	31
4 LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	32
4.1 PIANIFICAZIONE TRIENNALE.....	33
4.2 PIANIFICAZIONE ANNUALE	39
4.2.1 <i>Obiettivo annuale 1 - Individuazione delle modalità di gestione della sicurezza applicabili alle ferrovie turistiche</i>	<i>41</i>
4.2.2 <i>Obiettivo annuale 2- sicurezza sulle reti ferroviarie regionali funzionalmente isolate 41</i>	<i>41</i>
4.2.3 <i>Obiettivo annuale 3 - verifiche sul processo di manutenzione dei gestori dell'infrastruttura</i>	<i>43</i>
4.2.4 <i>Obiettivo annuale 4 – monitoraggio del piano di implementazione del sistema europeo di segnalamento e protezione della marcia dei treni (ertms/etcs), notificato alla commissione europea</i>	<i>44</i>
4.2.5 <i>Obiettivo annuale 5 – promozione di forme di lavoro agile e formazione del personale</i>	<i>45</i>
4.2.6 <i>Obiettivo annuale 6 –disciplina per la certificazione di sistemi di gestione della sicurezza per i gestori delle reti stradali ed autostradali.....</i>	<i>46</i>
4.2.7 <i>Obiettivo annuale 7 – Attuazione del Programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali.....</i>	<i>47</i>
4.2.8 <i>Obiettivo annuale 8 – Individuazione dei requisiti minimi di sicurezza delle gallerie situate sulle strade non appartenenti alla rete stradale transeuropea</i>	<i>48</i>
4.3 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO	48
4.4 OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI DI CUI ALLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO VIGILANTE.....	52
4.5 LA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE DIRIGENTE.....	53
4.6 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI.....	54

5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	54
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	56
6.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ	56
7	ALLEGATO 1 - DETTAGLIO OBIETTIVI PERSONALE DIRIGENTE	58

Presentazione della relazione

La “Relazione sulla Performance”, prevista dall’art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l’Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholders*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l’obiettivo di dare evidenza ai vari *stakeholders*, siano essi istituzioni, operatori di settore o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

All’interno della presente Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati.

La stesura del presente documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intellegibilità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Con l’adozione del Piano della Performance 2022-2024¹ e con il successivo Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2022-2024, l’Agenzia ha definito i propri obiettivi specifici pluriennali e annuali come richiesto dalle Linee guida n. 3 del novembre 2018 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. L’Agenzia ha pertanto operato un progressivo allineamento, a partire dal 2021, dei contenuti della Relazione alle sopra citate linee guida.

1 Assetto organizzativo e funzionale di ANSFISA

L’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali - ANSFISA, di seguito denominata «Agenzia», è istituita ai sensi dell’articolo 12 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.

L’Agenzia è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e, ai sensi del D.Lgs. n. 300/1999, di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) esercita una funzione di vigilanza sull’operato dell’ANSFISA ed espleta anche i controlli di legge previsti in relazione alla forma giuridica individuata per l’Agenzia.

ANSFISA ha acquisito tutte le competenze e le funzioni della soppressa ANSF con particolare riguardo alle competenze in materia di sicurezza ferroviaria come ribadito dal D. Lgs. 50/2019, è succeduta a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi dell’ANSF, acquisendone le risorse umane strumentali e finanziarie.

Con D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156, è stato modificato l’art. 12 del D.L. 109/2018, ampliando ulteriormente il perimetro di

¹ Piano della Performance 2022-2024 adottato con Decreto prot. 00017693 del 30/04/2022 e successivo Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 e ss.mm.ii., convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 adottato con decreto prot.0036209 del 25/08/2022.

competenza dell’Agenzia in materia di trasporti, anche alla sicurezza in materia di sistemi di trasporto ad impianti fissi che, con decorrenza dal 01 gennaio 2022, si è andata ad aggiungere pertanto alla sicurezza sul sistema ferroviario nazionale e delle infrastrutture stradali e autostradali.

È stato altresì modificato l’art. 4 del D. Lgs. 5 ottobre 2006, n. 264, in base al quale la Commissione permanente per le Gallerie viene istituita presso l’Agenzia (anziché presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici), è nominata e presieduta dal Direttore dell’Agenzia o da un suo delegato avvalendosi quindi delle competenze e dell’organizzazione dell’Agenzia, con oneri a carico dei gestori delle gallerie.

ORGANIZZAZIONE

Con Decreto del 4 ottobre 2022, n. 316 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione sono stati approvati Statuto, Regolamento di amministrazione e Regolamento di contabilità di ANSFISA.

Gli organi dell’Agenzia, definiti dallo Statuto, ai sensi dell’articolo 12, comma 6, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, sono il Direttore, il Comitato direttivo ed il Collegio dei Revisori dei conti.

La struttura organizzativa, definita dal Regolamento di amministrazione, è articolata in:

- **una direzione di livello dirigenziale generale** competente ad esercitare le funzioni in materia di **sicurezza delle ferrovie**;
- **una direzione di livello dirigenziale generale** competente ad esercitare le funzioni in materia di **sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, ivi comprese le gallerie**;
- **una direzione di livello dirigenziale generale** competente ad esercitare le funzioni in materia di **sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi e di operatività territoriale** dell’Agenzia;
- **uffici centrali di staff**, di livello dirigenziale non generale competenti a svolgere compiti in materia di affari amministrativi generali, legali, finanza e controllo, di segreteria tecnica e di coordinamento operativo;
- **un ufficio centrale**, di livello non dirigenziale, con competenze in materia di informazione e comunicazione istituzionale coordinato dal Capo Ufficio Stampa.

Alla data di stesura della presente relazione si è in attesa della definizione della struttura organizzativa di secondo livello e, pertanto, è ancora operativa l’organizzazione provvisoria dell’Agenzia, come disposta dal Decreto Direttoriale prot. n. 330 del 10/12/2020, resosi necessarie nelle more dell’adeguamento dei citati Decreti n. 24/2020 e n 25/2020, e prevede:

- un **Settore di Staff**, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c) del Decreto n. 25/2020 recante Regolamento di amministrazione ANSFISA, in cui sono confluiti gli uffici e le risorse assegnate al Settore 1 - "Amministrazione, affari legali e finanza" della soppressa ANSF, di cui all'art. 1 della delibera ANSF n. 4/2013;
- una **Direzione Generale per la sicurezza delle ferrovie**, nella quale è confluita la struttura tecnica e organizzativa dei settori e degli uffici della soppressa ANSF, come definiti agli artt. 2, 3, 4, 5 e 6 della delibera ANSF n. 4/2013, e delle relative risorse umane;
- una **Direzione Generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali**, per la sicurezza delle gallerie situate sulle strade appartenenti anche alla rete stradale transeuropea e la sicurezza sui sistemi di trasporto rapido di massa, il cui personale, nelle more della definizione di protocolli con il Dipartimento per le infrastrutture e i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, reclutato attraverso una procedura selettiva per 61 unità in comando da altre Pubbliche Amministrazioni, è organizzato attraverso specifici ordini di servizio. Con Ordine di Servizio n.2 del 08.01.2021 il Dirigente Generale ha disposto di organizzare la Direzione in 8 Gruppi di Lavoro. Con successivo OdS prot. N.0016203 del 20/07/2021 state istituite n. 2 Unità Organizzative nelle quali è stato fatto confluire il personale in precedenza organizzato funzionalmente in Gruppi di Lavoro.

Con Decreto Direttoriale prot. n. 0016203 del 20/07/2021, si è ritenuto necessario emanare disposizioni, benché in via transitoria, con riferimento alla Direzione Generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, atte a favorire l'efficienza e la funzionale distribuzione di specifiche attribuzioni tra le diverse strutture dell'Agenzia, modificando ed integrando quanto disposto con il Decreto Direttoriale prot. n. 330 del 10/12/2020. In via transitoria, pertanto, la Direzione Generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, è stata articolata nelle seguenti Unità Organizzative provvisorie:

- Unità Organizzativa di Area normativa e standard tecnici, con il compito di svolgere le funzioni di competenza dell'Agenzia negli ambiti di attività di cui all'art. 6, comma 4, del Regolamento di amministrazione ANSFISA;
- Unità Organizzativa di Area adeguamento e sviluppo sistemi di gestione della sicurezza, con il compito di svolgere le funzioni di competenza dell'Agenzia negli ambiti di attività di cui all'art. 6, comma 5, del Regolamento di amministrazione ANSFISA;
- Unità Organizzativa di Area sicurezza delle gallerie stradali e ferroviarie, con il compito di svolgere le funzioni di competenza dell'Agenzia negli ambiti di attività di cui all'art. 6, comma 6, del Regolamento di amministrazione ANSFISA;
- Unità Organizzativa di Area sistema ispettivo per il controllo delle procedure di monitoraggio delle opere civili, con il compito di svolgere le funzioni di competenza dell'Agenzia negli ambiti di attività di cui all'art. 6, comma 7, del Regolamento di amministrazione ANSFISA;

Relazione sulla Performance 2022

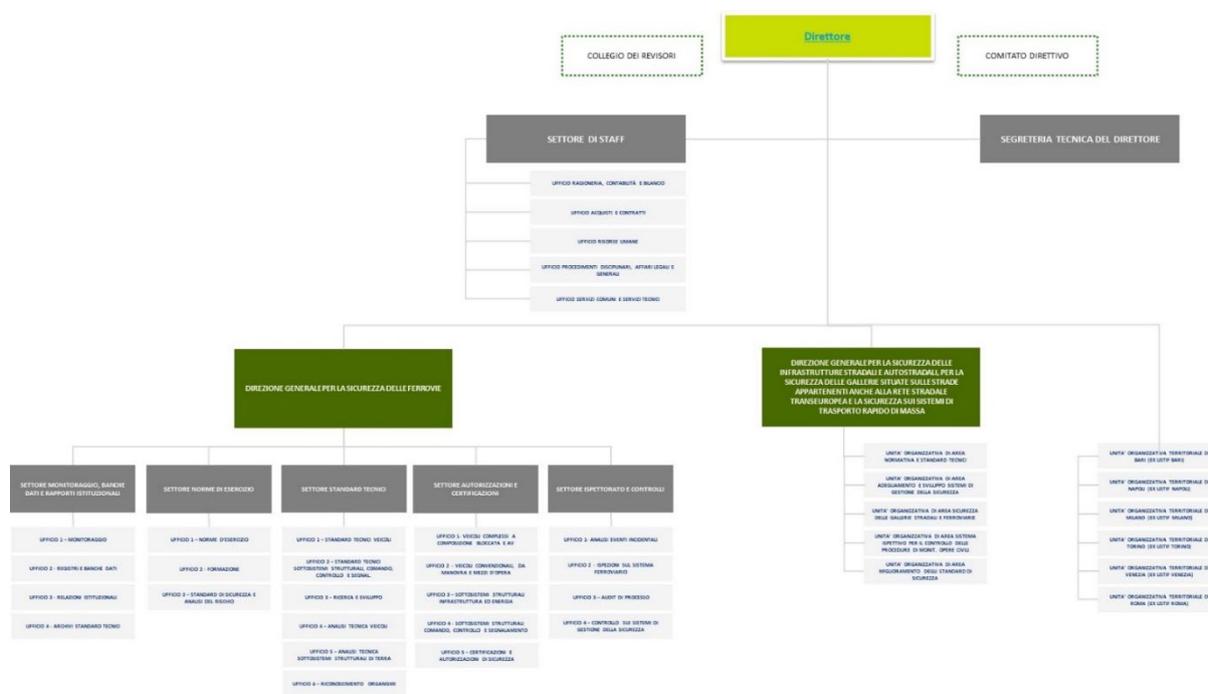
- Unità Organizzativa di Area miglioramento degli standard di sicurezza, con il compito di svolgere le funzioni di competenza dell'Agenzia negli ambiti di attività di cui all'art. 6, comma 8, del richiamato Regolamento di amministrazione ANSFISA.

In riferimento all'ampliamento delle competenze in materia di trasporto ad Impianti fissi e al relativo trasferimento delle funzioni e delle risorse degli ex Uffici Speciali Territoriali Impianti Fissi (USTIF) da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con decorrenza dal 01/01/2022, con Decreto direttoriale prot. n. 0030347 del 31/12/2021 si è provveduto, in via transitoria, a far data dal 1° gennaio 2022 e sino all'adozione di successivi atti di organizzazione, a disporre che le funzioni di cui al comma 4-quater dell'articolo 12 del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito in legge 16 novembre 2018, n. 13, ivi incluse quelle in materia di trasporti rapidi di massa già assegnate alla Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, per la sicurezza delle gallerie situate sulle strade appartenenti anche alla rete stradale transeuropea e la sicurezza sui sistemi di trasporto rapido di massa, sono svolte dall'Agenzia secondo la seguente articolazione:

- Unità Organizzativa Territoriale di Bari (ex USTIF di Bari), competente per le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, nonché di coordinamento delle sezioni di Catania e Palermo;
- Unità Organizzativa Territoriale di Napoli (ex USTIF di Napoli), competente per le Regioni Campania e Molise;
- Unità Organizzativa Territoriale di Milano (ex USTIF di Milano), competente per la Regione Lombardia;
- Unità Organizzativa Territoriale di Torino (ex USTIF di Torino), competente per le Regioni Piemonte, valle d'Aosta e Liguria;
- Unità Organizzativa Territoriale di Venezia (ex USTIF di Venezia), competente per le Regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Marche, nonché di coordinamento delle sezioni di Bologna;
- Unità Organizzativa Territoriale di Roma (ex USTIF di Roma), competente per le Regioni Lazio, Toscana, Abruzzo, Umbria e Sardegna, nonché di coordinamento delle sezioni di Firenze, Pescara e Cagliari.

Nell'organigramma che segue è sintetizzata la struttura organizzativa ancora provvisoria dell'Agenzia al 30 giugno 2023.

Figura - Organigramma ANSFISA



L'organigramma completo ed aggiornato dell'Agenzia è consultabile sul sito web dell'Agenzia, sezione Amministrazione.

1.1 Funzioni e compiti

L'Agenzia ha competenze sulla rete ferroviaria nazionale, le ferrovie regionali interconnesse, le reti isolate e le linee turistiche, sulle infrastrutture autostradali e stradali, compresi viadotti, ponti, gallerie e cavalcavia, e sugli impianti fissi ovvero metropolitane, funivie, seggiovie, tram, scale mobili, tapis roulant e ascensori pubblici presenti su tutto il territorio nazionale.

Nel 2021 ANSFISA è stata oggetto di diversi interventi normativi che ne hanno ampliato il raggio d'azione e definito le competenze.

Il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (cd. Decreto Semplificazioni 2021) ha recato modifiche al citato articolo 12, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, al fine di meglio individuare e definire le competenze e le attività dell'Agenzia, chiarendo le relazioni con enti gestori o concessionari e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di concedente. L'articolo 65 di questo decreto-legge ha rafforzato il potere ispettivo dell'Agenzia in ambito stradale, richiedendo la redazione di un programma annuale delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, da espletarsi nel corso dell'anno successivo.

Il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 con l'articolo 6 ha previsto il trasferimento all'ANSFISA dal 1° gennaio 2022 delle competenze sulla sicurezza degli impianti fissi, precedentemente esercitate dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Allo stesso tempo sono state trasferite all'ANSFISA anche le risorse umane impegnate in questo contesto. Lo stesso provvedimento ha previsto infine il passaggio ad ANSFISA delle funzioni di autorità amministrativa per tutte le gallerie situate sulla rete transeuropea ricadente nel territorio nazionale esercitate dalla Commissione, originariamente istituita presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Con riferimento al **settore ferroviario**, la Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie (nel seguito anche DGSF) svolge i compiti e le funzioni, anche di regolamentazione tecnica, attribuite dai decreti legislativi n. 50 e n. 57 del 2019 e ha competenza per l'intero sistema ferroviario nazionale.

Fermi i compiti, gli obblighi e le responsabilità degli operatori del settore, l'Agenzia promuove e assicura la vigilanza sulle condizioni di sicurezza del sistema ferroviario nazionale, che comprende le linee della rete interoperabile e le reti ferroviarie isolate dal punto di vista funzionale.

Garantisce un trattamento equo e non discriminatorio a tutti i soggetti interessati alla produzione di trasporti ferroviari e contribuisce all'armonizzazione delle norme di sicurezza nazionali ed internazionali favorendo l'interoperabilità della rete ferroviaria europea.

In relazione al già richiamato art. 12 del D.L. n. 109/2018, convertito con la Legge n. 130/2018, ha, con riferimento al settore ferroviario, sostanzialmente convalidato i compiti e le funzioni già assegnati dal decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, poi confermati nel decreto legislativo 14 maggio 2019, n.50 "Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 sulla sicurezza delle ferrovie", che ha abrogato il d.lgs. 162/2007.

L'Agenzia, ai fini della sicurezza e dell'interoperabilità del sistema ferroviario nazionale svolge, sostanzialmente, le seguenti attività:

- Normativa (norme e standard tecnici);
- Supervisione (ispezioni e audit);
- Autorizzativa di imprese ferroviarie, gestori dell'infrastruttura o esercenti di ferrovie isolate, di Organismi Indipendenti Ferroviari (OIF) e di Centri di Formazione (CdF);
- Autorizzativa di sottosistemi strutturali e veicoli (autorizzazioni di immissione sul mercato e di messa in servizio di veicoli, autorizzazione di messa in servizio di tratte ferroviarie e/o impianti nuove o modificate, autorizzazione all'utilizzo di applicazioni generiche).

Attività normativa

In tale ambito i compiti dell'Agenzia sono volti alla definizione ed al riordino del quadro normativo in materia di sicurezza ferroviaria consistente nell'emissione di norme per la circolazione ferroviaria, di standard tecnici nazionali applicabili ai sottosistemi ferroviari non in contrasto con la normativa comunitaria (ormai sempre più completa), di norme e standard riguardanti la formazione e la qualificazione del personale che svolge attività di sicurezza, nonché alla regolamentazione e al controllo a campione delle procedure operative interne di gestori dell'infrastruttura e imprese ferroviarie.

L'Agenzia, inoltre, partecipa ai vari tavoli per la definizione delle norme e degli standard ferroviari emanati a livello comunitario e internazionale (ERA, Commissione UE, OTIF).

Attività di Supervisione

L'Agenzia effettua attività di supervisione e controllo dell'efficacia dei sistemi di gestione della sicurezza degli operatori al fine di garantire il mantenimento di certificati di sicurezza, delle autorizzazioni di sicurezza e dei certificati di idoneità all'esercizio; la vigilanza sull'applicazione di norme tecniche e standard di sicurezza, nonché la verifica sull'applicazione delle disposizioni tecniche relativamente al funzionamento e alla manutenzione.

Il nuovo contesto normativo introdotto con il recepimento del c.d. "IV pacchetto ferroviario", stabilisce che l'Agenzia debba elaborare un processo strutturato e verificabile per l'intera attività di supervisione, tenendo conto di specifici elementi al fine di garantire che il processo sia iterativo e risponda alla necessità del generale mantenimento e, ove ragionevolmente praticabile, del continuo miglioramento della sicurezza ferroviaria.

L'Agenzia, al fine di tutelare la sicurezza della circolazione, in caso di inosservanza da parte del gestore dell'infrastruttura, delle imprese ferroviarie e degli esercenti di quanto disposto dal quadro normativo o dalle raccomandazioni emesse dall'Agenzia stessa, può, adottare provvedimenti restrittivi dell'esercizio, anche limitando autorizzazioni e certificati di sicurezza e certificati di idoneità all'esercizio.

Infine, l'art. 18 della legge n. 122 del 2016 ha introdotto sanzioni di carattere amministrativo per le inosservanze, da parte degli operatori ferroviari, delle disposizioni adottate dall'Agenzia in materia di sicurezza ferroviaria, o per quelli che omettono di fornire dati e informazioni richiesti dalla stessa Agenzia, demandando a quest'ultima il compito del relativo accertamento e dell'irrogazione delle sanzioni, secondo le disposizioni del capo I, sezioni I e II, della legge n. 689 del 1981, in quanto applicabili.

Attività autorizzativa di imprese ferroviarie, gestori dell'infrastruttura o esercenti

L'Agenzia provvede al rilascio, al rinnovo, all'aggiornamento e alla revoca delle autorizzazioni riguardanti i certificati di sicurezza delle imprese di trasporto ferroviario, le autorizzazioni di sicurezza dei gestori dell'infrastruttura e i certificati di idoneità all'esercizio degli esercenti le reti funzionalmente isolate.

L'autorizzazione di sicurezza è il titolo rilasciato da ANSFISA che attesta l'accettazione del sistema di gestione della sicurezza del gestore dell'infrastruttura e contiene le procedure e le disposizioni per soddisfare i requisiti necessari per la progettazione, la manutenzione e il funzionamento, in condizioni di sicurezza, dell'infrastruttura ferroviaria, compresi la manutenzione e il funzionamento del sistema di controllo del traffico e di segnalamento. Tale autorizzazione può contenere limitazioni ovvero prescrizioni per parti limitate dell'infrastruttura e il suo possesso è necessario affinché un gestore dell'infrastruttura possa svolgere le proprie attività.

Analogamente i certificati di sicurezza forniscono la prova che le imprese ferroviarie hanno posto in essere ciascuna un proprio sistema di gestione della sicurezza e sono quindi in grado di operare in modo sicuro nell'area di esercizio prevista. Il certificato specifica il tipo e la portata delle attività ferroviarie in oggetto e l'area di esercizio. Il certificato di sicurezza rilasciato da ANSFISA o dall'ERA è altresì valido, senza un'estensione dell'area di esercizio, per le imprese ferroviarie che effettuano servizi ferroviari verso le stazioni degli Stati membri confinanti aventi caratteristiche di rete e norme di esercizio omogenee rispetto alla rete di provenienza, a seguito della consultazione delle competenti autorità nazionali preposte alla sicurezza.

I certificati di idoneità all'esercizio sono i titoli simili nei contenuti alle autorizzazioni e ai certificati di sicurezza, che vengono rilasciati da ANSFISA agli esercenti delle reti funzionalmente isolate.

L'Agenzia provvede al riconoscimento degli Organismi Indipendenti ferroviari (OIF), di cui all'art. 3 comma 1, punto rr) del Decreto Legislativo 14 maggio 2019, n. 50.

Gli OIF sono organismi di terza parte che svolgono verifiche afferenti la sicurezza ferroviaria, quali l'effettuazione di valutazioni di conformità e di processo, qualifiche di laboratori, esecuzione di prove, nei relativi processi autorizzativi nell'ambito delle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario italiano.

L'Agenzia provvede al riconoscimento dei Centri di Formazione (CdF), di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 14 maggio 2019, n°50 e dell'articolo 20 commi 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 2010, n°247.

I CdF sono organismi indipendenti dalle imprese ferroviarie e dai gestori dell'infrastruttura incaricati della formazione dei macchinisti, ai sensi delle norme sopra citate, e del personale ferroviario incaricato di mansioni di sicurezza, sulla base delle norme relative alle qualificazioni previste dall'Agenzia ai sensi dell'art. 7, comma 3, del decreto legislativo 14 maggio 2019, n°50.

Attività autorizzativa di sottosistemi strutturali e veicoli

L'Agenzia provvede ad autorizzare la messa in servizio dei sottosistemi infrastruttura, energia e controllo-comando e segnalamento a terra, costitutivi del sistema ferroviario italiano e ad autorizzare all'utilizzo le applicazioni generiche del segnalamento, a terra e di bordo.

L'autorizzazione di messa in servizio di un sottosistema è l'atto con cui avviene il riconoscimento che, per il sottosistema in parola, il richiedente ha dimostrato che, nello stato di funzionamento di progetto, esso è conforme a tutti i requisiti essenziali della direttiva (UE) 2016/797 allorché viene integrato nel sistema ferroviario.

L'Agenzia ha inoltre il compito di rilasciare, rinnovare, modificare e revocare le autorizzazioni d'immissione sul mercato dei veicoli nella rete interoperabile e le autorizzazioni di messa in servizio dei veicoli nelle reti funzionalmente isolate e delle locomotive da manovra nelle località di servizio.

Le autorizzazioni dei veicoli rappresentano i provvedimenti autorizzativi, che per le reti interoperabili possono essere rilasciate da ANSFISA o dall'ERA, basati su una ragionevole certezza che il richiedente e le entità coinvolte nella progettazione, fabbricazione, verifica e convalida del veicolo abbiano adempiuto i rispettivi obblighi e responsabilità, al fine di garantire la conformità con i requisiti essenziali della legislazione applicabile o con il tipo autorizzato, che consente che il veicolo possa essere immesso sul mercato e possa essere usato in modo sicuro nel settore di impiego, in base alle condizioni di utilizzo e ad altre restrizioni, se del caso, specificate nell'autorizzazione stessa.

Con riferimento al **settore stradale e autostradale**, la Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, delle gallerie situate sulle strade appartenenti anche alla rete stradale transeuropea e sui sistemi di trasporto rapido di massa (nel seguito anche DGISA) è competente ad esercitare le funzioni di cui all'articolo 12, commi 4, 4-bis, 4-ter, 4-quater (limitatamente ai sistemi di trasporto rapido di massa) e 5, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, modificato dal decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e dal decreto-legge n. 121/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

L'Agenzia, ai fini della sicurezza negli ambiti sopra citati, svolge, fermi restando i compiti e le responsabilità degli Enti proprietari e dei soggetti gestori, le seguenti funzioni:

Attività Normativa e standard tecnici

- promozione dell'adozione da parte dei gestori delle reti stradali ed autostradali di Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, certificati da organismi di parte terza riconosciuti dall'Agenzia;
- predisposizione delle norme e standard tecnici per i Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, per

la loro certificazione e per la definizione dei requisiti per il riconoscimento dei relativi Organismi di certificazione;

- riconoscimento, e vigilanza continua sul mantenimento del riconoscimento stesso, degli Organismi di certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali;
- qualificazione, formazione e promozione della formazione del personale addetto a mansioni inerenti ai Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, nonché della qualificazione tecnica del personale dei gestori e degli organismi operanti nel settore della gestione della sicurezza;
- collaborazione, nei settori di interesse, con altre strutture ministeriali, università, istituti ed enti di ricerca nei settori tecnologici di interesse e rapporti con le istituzioni nazionali e internazionali, anche al fine della predisposizione di norme e standard nazionali e comunitario o del recepimento o attuazione di disposizioni internazionali nei settori di interesse;
- studio, ricerca e sperimentazione in materia di gestione del rischio nel settore delle infrastrutture ed elaborazione di proposte di modifiche normative nazionali, anche su componenti o elementi a carattere strutturale, geotecnico, idraulico sulle opere civili ed in tema di sicurezza dell'utenza e delle infrastrutture stradali, nonché sulle relative norme di progettazione, certificazione e collaudo;
- diffusione, promozione, studio e condivisione dei temi di cultura della sicurezza in ambito stradale e autostradale, per le opere civili e la sicurezza dell'utenza e delle infrastrutture stradali.

Attività di supervisione e controllo

- indirizzo, pianificazione, controllo ed esecuzione a campione, dell'attività ispettiva finalizzata alla verifica dell'attività di manutenzione svolta dai gestori stradali e autostradali, dei relativi risultati e della corretta organizzazione dei processi di manutenzione, dell'attività ispettiva e di verifica a campione sulle infrastrutture, di cui all'articolo 12, comma 4, lettera a), del decreto-legge 109 del 2018;
- programmazione delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, e rendicontazione dei risultati delle attività di vigilanza eseguite, ai sensi del comma 5-bis del decreto-legge n. 109 del 2018;
- audit, a campione, presso i gestori sull'implementazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali;

- audit, a campione, presso gli Organismi di Certificazione per la certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, riconosciuti dall'Agenzia;
- attività di verifica a campione sulle infrastrutture stradali e autostradali, previa programmazione di cui all'articolo 12, comma 5-bis, del decreto-legge 109 del 2018;
- valutazione delle segnalazioni pervenute all'Agenzia inerenti la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e gestione degli eventuali conseguenti procedimenti di verifica, ispezione e controllo sui gestori e sulle infrastrutture;
- svolgimento di indagini in caso di incidenti rilevanti al fine di analizzarne le cause e individuare le eventuali misure di prevenzione adottabili e mitigative;
- istruttoria tecnica dei procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni nel caso di inosservanza delle disposizioni impartite dall'Agenzia.

Opere civili, gallerie e impianti

- definizione di disposizioni e criteri per il censimento, la classificazione e la gestione dei rischi delle opere civili, delle gallerie e degli impianti;
- valutazione del rischio con riferimento alle opere strutturali, geotecniche, idrauliche ed impiantistiche;
- definizione di disposizioni con riferimento agli impianti tecnologici delle infrastrutture;
- coordinamento e supporto tecnico-amministrativo delle attività della Commissione permanente per le gallerie ai sensi del decreto legislativo n. 264/2006, operante dal 1° gennaio 2022 presso l'Agenzia.

Altre Attività

L'Agenzia svolge attività inerenti la gestione della sicurezza degli utenti e delle infrastrutture stradali e autostradali, come previste dall'art. 12 comma 4, lettere c), d), e), g), h) i), l) del D.L. 109/2018, nonché attività di studio, ricerca e sperimentazione in materia di sicurezza delle infrastrutture stradali.

In tale ambito ai sensi dell'art. 12, comma 5 del suddetto decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, l'Agenzia accerta e irroga le sanzioni amministrative per l'inosservanza, da parte dei gestori, delle prescrizioni adottate dall'Agenzia, nell'esercizio delle attività di cui al comma 4, lettere a) e g), del suddetto decreto. L'attività sanzionatoria è svolta secondo le disposizioni del capo I, sezioni I e II, della legge n. 689 del 1981. Con Decreto Direttoriale n.59343 del 23.12.2022, anche dopo consultazione pubblica, che ha coinvolto i gestori stessi, sono state adottate le Linee Guida per disciplinare l'attività sanzionatoria di Ansfisa.

Con riferimento al **settore dei sistemi di trasporto a impianti fissi**, l'Agenzia dal 1° gennaio 2022 è competente ad esercitare le funzioni previste dall'articolo 12, comma 4-quater, del D.L. n. 109/2018, nonché quelle di cui al decreto ministeriale 29 settembre 2003, in quanto applicabili, nei seguenti ambiti:

- disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza e, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, delle modalità per la realizzazione e l'apertura all'esercizio dei sistemi di trasporto a impianti fissi;
- nulla-osta tecnico ai fini della sicurezza su progetti dei sistemi di trasporto a impianti fissi e per la relativa messa in servizio;
- autorizzazione di sicurezza agli esercenti dei sistemi di trasporto a impianti fissi;
- supervisione sugli esercenti delle reti dei sistemi di trasporto a impianti fissi;
- provvedimenti di qualificazione del personale tecnico per i sistemi di trasporto a impianti fissi;
- provvedimenti di riconoscimento degli organismi operanti in ambito di sistemi di trasporto a impianti fissi;
- studio, ricerca e approfondimento in materia di sicurezza dei sistemi di trasporto a impianti fissi, anche in collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca.

2 Sintesi dei risultati raggiunti

Tenuto conto delle evoluzioni normative sopra rappresentate e delle nuove competenze attribuite all’Agenzia del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, i contenuti della presente relazione faranno riferimento, per l’anno 2022 ai risultati conseguiti sia in ambito ferroviario, in ambito stradale ed autostradale e in ambito impianti fissi.

Risultati ambito ferroviario

In ambito ferroviario, uno dei più rilevanti indicatori dell’operato dell’Agenzia, se non il più rilevante, è quello relativo all’incidentalità.

In Italia nel 2022 sono stati registrati **n. 107 incidenti significativi su 389,12 Mln tr-km** percorsi, ossia si è avuto 1 incidente significativo ogni 3.637.000 km circa percorsi da treni.

In Italia, nel 2022, si è avuto 1 morto ogni 5.639.000 km circa percorsi da treni e 1 vittima ogni 4.140.000 km circa percorsi dai treni.

Con riguardo a questo obiettivo si riporta di seguito un raffronto dei dati registrati in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse relativi ai trienni 2016-2018, 2017-2019, 2018-2020, 2019-2021 e 2020-2022.

Si fa presente che i dati relativi all’anno 2022 non sono consolidati pertanto potranno subire delle variazioni nell’ambito della Relazione annuale sulla sicurezza ferroviaria che l’Agenzia emette entro il 30 settembre di ogni anno ai sensi dell’articolo 19 del decreto legislativo 14 maggio 2019, n.50.

Tabella - Confronto dati su incidentalità e vittime in Italia

INDICATORE	DESCRIZIONE	DATO PERIODO 2016-2018	DATO PERIODO 2017-2019	DATO PERIODO 2018-2020	DATO PERIODO 2019-2021	DATO PERIODO 2020-2022
INCIDENTI SIGNIFICATIVI/ Mln tr-km IncS/Mln tr-km	Valore medio degli incidenti significativi riferito al dato di produzione (treni chilometro) registrato in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse nel periodo di riferimento.	Dato 2016-2018: 0,275 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)	Dato 2017-2019: 0,252 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)	Dato 2018-2020: 0,264 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)	Dato 2019-2021: 0,237 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)	Dato 2020-2022: 0,2678

Relazione sulla Performance 2022

INDICATORE	DESCRIZIONE	DATO PERIODO 2016-2018	DATO PERIODO 2017-2019	DATO PERIODO 2018-2020	DATO PERIODO 2019-2021	DATO PERIODO 2020-2022
VITTIME / Mln tr-km Vit/Mln tr-km)	Valore medio del numero di vittime (morti + feriti gravi considerando l'equivalenza 1 morto = 1 ferito grave) divisi per il numero di treni chilometro registrati in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse nel periodo di riferimento.	Dato 2016-2018: 0,332 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)	Dato 2017-2019: 0,272 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)	Dato 2018-2020: 0,264 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)	Dato 2019-2021: 0,192 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)	Dato 2020-2022: 0,222 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)

Si rappresenta infine che gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi legati alla *mission* dell'Agenzia in ambito ferroviario sono stati tutti sostanzialmente raggiunti.

Risultati ambito stradale ed autostradale

A partire dal luglio 2021 ha avuto avvio l'attività ispettiva su strade e autostrade che ha affiancato la supervisione nel settore ferroviario.

Al 31 dicembre 2021 sono state effettuate 27 attività ispettive e 5 audit dei sistemi di gestione della sicurezza presso i gestori, coinvolgendo 30 tecnici organizzati in commissioni che hanno operato su 13 tratte stradali/autostradali e 170 opere civili (ponti, viadotti e gallerie) distribuite su tutto il territorio nazionale.

Delle 27 attività ispettive 9 attività sono state svolte su gallerie situate sulla rete transnazionale (TERN), 2 attività su ponti mobili e 3 attività su segnalazioni pervenute da privati e istituzioni.

Sulla base di quanto previsto nel programma annuale per il 2022 la DGISA, nel corso dello stesso 2022, ha realizzato ampiamente l'obiettivo di potenziare le attività ispettive rispetto al periodo precedente, effettuando: 5 audit sui sistemi di gestione della sicurezza, 24 visite di campo a campione, 46 visite ispettive in galleria (ai sensi del Dlgs 264/06), 6 visite ispettive

su segnalazione e 4 visite ispettive su ponti e viadotti in conglomerato cementizio armato ordinario o presollecitato realizzati tra gli anni '60 e '70.

Altresì, nel corso dell'anno 2022, in considerazione delle novità normative connesse alla risoluzione convenzionale operata dal Governo con la Società Strada dei Parchi S.p.A. per il collegamento autostradale A24 Roma - L'Aquila - Teramo e A25 Torano-Pescara, sono state realizzate n. 27 visite ispettive.

Infatti, l'articolo 7-ter, comma 9, del decreto-legge n. 68 del 2022, convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, ha attribuito ad ANSFISA, *ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2018, n. 130, il compito di effettuare ispezioni finalizzate a verificare, entro il 31 dicembre 2022, le condizioni di sicurezza dell'intera infrastruttura autostradale costituita dalle autostrade A24 e A25, informando mensilmente l'ANAS S.p.a., il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e i membri del Tavolo di coordinamento di cui al comma 8 [del medesimo articolo 7-ter] sui risultati dell'attività ispettiva svolta*

Pertanto, con decreto del Direttore dell'Agenzia n. 36836 del 30 agosto 2022, è stato adottato il "Programma straordinario per le autostrade A24 e A25", disponendo altresì la sospensione del Programma per le attività di vigilanza anno 2022, per la parte ancora non espletata.

3 Analisi del contesto e delle risorse

3.1 Il contesto esterno

L'analisi del contesto esterno in cui opera l'Agenzia può essere condotta facendo riferimento a fattori generali e interlocutori specifici legati all'assetto del sistema ferroviario italiano.

I **fattori generali** legati all'assetto della sicurezza del sistema ferroviario sono:

- Regolamentari/Normativi;
- Tecnologici.

I **fattori regolamentari** definiscono il macro contesto e, oltre a determinare poteri, compiti, ruoli e risorse, determinano gli ambiti e le modalità di azione dell'Agenzia.

A questi si aggiungono i **fattori tecnologici**, che oltre ad impattare sull'operatività dell'Agenzia, agevolando la sua azione, influenzano in modo diretto i mezzi e gli strumenti per il trasporto ferroviario e la sua sicurezza e quindi l'Agenzia, nello svolgimento delle sue funzioni di controllo, certificazione e formazione.

AMBITI DI COMPETENZA DELL'AGENZIA

la rete ferroviaria nazionale

le ferrovie regionali interconnesse

le reti isolate

le linee turistiche

le infrastrutture stradali e autostradali

viadotti, ponti e gallerie

metropolitane e gli altri sistemi di trasporto rapido di massa

AMBITI DI COMPETENZA DELL'AGENZIA – GLI INTERLOCUTORI

8

aziende che gestiscono gli impianti di trasporto rapido di massa

12

gestori dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e regionale

11

Esercenti/gestori delle reti ferroviarie isolate

76

imprese ferroviarie (di cui 33 autorizzate solo per le stazioni di confine)

più di 8.000

gestori stradali e autostradali

14

centri di formazione

AMBITI DI COMPETENZA DELL'AGENZIA – LA RETE



circa 840.000 km

di strade e autostrade (rete ANAS e concessionarie autostradali)

di cui **35.265 km** di autostrade e strade statali con **2.179 gallerie, 21.072 ponti e viadotti, 6.320 cavalcavia**



225 km

di impianti di trasporto rapido di massa (metropolitane)

di cui **131,6 km in galleria**, dislocate in **7 città, 14 linee** e **272 fermate**



17.530 km

di ferrovie nazionali e regionali

con **5.443 passaggi a livello, 18.847 ponti, viadotti e gallerie, 3.236 stazioni, 30.818 scambi** o intersezioni



1.130 km

di ferrovie isolate

Con **944 passaggi a livello, 1529 ponti, viadotti e gallerie, 288 stazioni**

Con riferimento al contesto esterno in cui opera il settore ferroviario dell'Agenzia, si rappresentano di seguito alcune informazioni di sintesi relative a :

- infrastruttura della rete ferroviaria interconnessa
- il traffico generato
- gli addetti con mansioni di sicurezza

Soggetti autorizzati o riconosciuti dall'Agenzia

**LA RETE FERROVIARIA INETRCONNESSA - I NUMERI al
31/12/2021**



L'infrastruttura

16.012 Km di rete (RFI)

1.543 Km di Reti Regionali Interconnesse

364,6 Mln treni Km di cui il 5% relativo a Reti Regionali Interconnesse

5.438 passaggi a livello di cui il 5% sulle Reti Regionali Interconnesse

95% della rete coperta da sistemi di protezione della marcia del treno

97,3% della rete protetta (SCMT, ETCS...)

Circa **26.334** Mln passeggeri-Km

Circa **27.336** Mln tonnellate-Km

18.847 ponti, viadotti, cavalcavia, sottovie, gallerie

3.236 località di servizio (stazioni, bivi, ecc.)

30.818 apparecchi di binario (scambi o intersezioni)

45.085 segnali

43.000 addetti con mansioni di sicurezza

Circa **3. Mln** di treni in un anno

LA RETE FERROVIARIA INETRCONNESSA - I NUMERI



Soggetti autorizzati o riconosciuti da Ansfisa

10 Gestori dell'infrastruttura

(2 Gestori regionali operano sulla base delle previgenti autorizzazioni)

43 Imprese ferroviarie, di cui:

- 20 Merci/Merci Pericolose
- 14 Passeggeri
- 4 misto Merci e Passeggeri
- 1 misto Merci e Manovra
- 4 solo Manovra

33 Imprese ferroviarie autorizzate solo alle stazioni di confine

14 Centri di formazione

Gli **interlocutori specifici**, legati all'assetto del sistema ferroviario, risultano pertanto:

- **Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie (ERA)** istituita con Regolamento (UE) 2016/796 che può svolgere il ruolo di autorità dell'Unione responsabile del rilascio di autorizzazioni all'immissione sul mercato di veicoli ferroviari e tipi di veicoli e del rilascio di certificati di sicurezza unici per le imprese ferroviarie, a seguito di verifiche richieste alle autorità nazionali preposte alla sicurezza (NSA) dalla stessa ERA sulla coerenza ai requisiti previsti dalle norme nazionali notificate, e che tiene sotto osservazione il funzionamento e i processi decisionali delle stesse NSA attraverso l'effettuazione di audit e ispezioni;
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** che vigila sull'operato dell'Agenzia;
- **Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime**, organismo investigativo nazionale previsto decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, "Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 sulla sicurezza delle ferrovie";
- **Autorità nazionale per la sicurezza (NSA) degli Stati membri (UE) confinanti:** autorità preposta alla sicurezza individuata negli Stati membri dell'Unione europea che confinano territorialmente con l'Italia;

- **Gestori dell'infrastruttura:** soggetto incaricato, in particolare, della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, compresa la gestione del traffico, il controllo-comando e il segnalamento. I compiti del gestore dell'infrastruttura per una rete o parte di essa possono essere assegnati a diversi soggetti con i vincoli definiti nelle norme dell'Unione europea vigenti;
- **Imprese ferroviarie:** qualsiasi impresa pubblica o privata titolare di una licenza ferroviaria, la cui attività principale consiste nella prestazione di servizi per il trasporto sia di merci sia di persone per ferrovia e che garantisce obbligatoriamente la trazione; sono comprese anche le imprese che forniscono solo la trazione;
- **Esercenti:** soggetti integrati che, esclusivamente per le reti funzionalmente isolate, gestiscono l'infrastruttura ed effettuano il servizio di trasporto in esclusiva sulla propria rete, e che quindi svolgono i compiti e le responsabilità attribuiti normalmente ai gestori dell'infrastruttura e alle imprese ferroviarie;
- **Organismi di valutazione della conformità:** organismi notificati o designati dallo Stato membro quale responsabile delle attività di valutazione della conformità, rispettivamente, alle norme dell'Unione europea o alle norme nazionali, tra cui tarature, prove, certificazioni e ispezioni;
- **Organismi indipendente ferroviario (OIF):** organismo di terza parte riconosciuto dall'Agenzia per lo svolgimento di compiti afferenti alla sicurezza ferroviaria, quali l'effettuazione di valutazioni di conformità e di processo, qualifiche di laboratori, esecuzione di prove, nei relativi processi autorizzativi sulla base di norme nazionali non soggette a notifica, anche attraverso la stipula di specifici accordi con l'Ente unico nazionale di accreditamento di cui all'articolo 4 della legge 23 luglio 2009, n. 99;
- **Centri di formazione,** provvedono all'erogazione della formazione sulle competenze specifiche dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale;
- **Altri operatori del settore ferroviario** (detentori, fabbricanti di sistemi e sottosistemi, etc.)
- **NSAN** - il Network delle *National Safety Authorities* con cui concretizza la multilateralità necessaria per mettere poi in condizione la Commissione Europea di emanare le STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità) in forma di Decisioni, da un lato, e Regolamenti e Direttive per disciplinare gli aspetti relativi a obiettivi e metodi di sicurezza comuni, dall'altro;
- **ILGGRI** (*International Liaison Group of Government Railway Inspectorates*) - altro organismo internazionale al quale l'ANSFISA assicura presenza e contributo, anche in chiave logistica, una piattaforma di contatto tra organismi indipendenti delle ferrovie europee e loro rappresentanti.

Inoltre, l'Agenzia partecipa attivamente ai gruppi di lavoro internazionali relativi alla sicurezza ferroviaria per la rete TEN (Trans European Network). Nell'ambito del contesto internazionale è da menzionare, infine, che l'ANSF è stata la prima, insieme alle autorità francese e tedesca, a proporsi spontaneamente per la PEER Review (incrocio di esperienze tra le singole autorità nazionali europee).

Con riferimento al contesto esterno in cui opera il settore stradale ed autostradale dell’Agenzia, si riportano di seguito alcune informazioni di sintesi relative alla rete infrastrutturale viaria e i soggetti coinvolti.

La rete infrastrutturale viaria, stradale e autostradale italiana è pari a circa 840.000 km ed è ripartita essenzialmente tra 4 tipologie di gestori, per un totale di oltre 8.000 soggetti competenti che gestiscono da pochi km fino, nel caso di ANAS, a decine di migliaia di km. Le quattro macrocategorie di soggetti gestori dell’intera rete infrastrutturale viaria italiana possono essere così classificate:

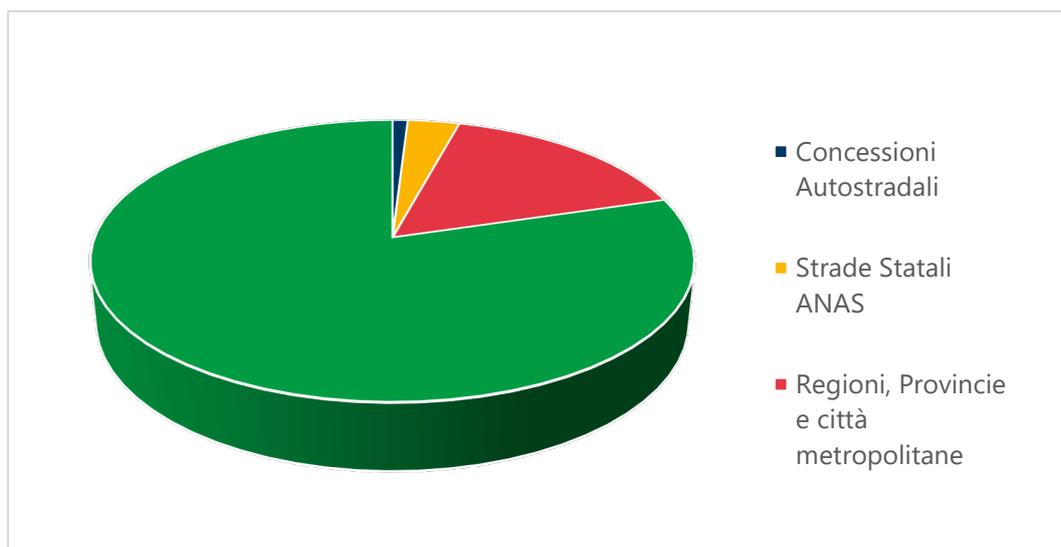
1. Società Concessionarie Autostradali (compresa ANAS S.p.A. per la parte relativa alle Autostrade e i Raccordi Autostradali di competenza);
2. ANAS S.p.A. per le Strade Statali;
3. Regioni, Province e Città Metropolitane;
4. Comuni.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con il dettaglio delle quattro macrocategorie di soggetti gestori e la consistenza della rete viaria gestita

Tabella – Estensione stradale e gestori

Tipologia di Gestore	N° gestori	Km tratte	Incidenza percentuale
Concessioni Autostradali	26	7.341	0,88%
Strade Statali ANAS	1	25.655	3,08%
Regioni, Province e città metropolitane	123	132.624	15,89%
Comuni	7.904	668.673	80,15%
Totale	8.054	834.293	100,00%

Grafico – KM Infrastruttura per tipologia di gestore



La rete autostradale italiana ha un'estensione complessiva di circa 7.300 Km, così articolata:

- Rete autostradale a pedaggio per la quale la funzione di soggetto concedente è attualmente esercitata dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIT) subentrato ad ANAS S.p.A. dal 1° ottobre 2012, a seguito del processo di riorganizzazione delle funzioni previsto dall'art. 36 del D.L. n. 98/2011, convertito nella Legge n. 111/2011.
- Rete autostradale a pedaggio regionale, per le quali la funzione di soggetto concedente è esercitata da società partecipate da ANAS S.p.A. e dagli Enti regionali, oppure dalla Regione stessa.
- Rete autostradale di libera circolazione gestita da ANAS S.p.A., anch'essa soggetta a vigilanza da parte del MIT.

Tabella – Rete autostradale per concedenti

Gestore	Km
Concedente MIT - altri concessionari	5.604
Concedenti Regionali	162
Concedente MIT - ANAS	1.575
Totale	7.341

La rete autostradale a pedaggio, in concessione al MIT, è attualmente gestita mediante 26 rapporti concessori. La maggioranza delle società concessionarie, ad esclusione di alcune localizzate nel nord-est (Veneto e Trentino) e in Lombardia, è attualmente partecipata da

operatori privati, riconducibili a gruppi societari. Fanno parte della rete autostradale controllata dal MIT anche i trafori internazionali del Gran San Bernardo, del Monte Bianco e del Frejus.

A seguito dell’emanazione delle norme di federalismo territoriale, sono state costituite società miste partecipate da ANAS S.p.A. e dagli Enti regionali, aventi ad oggetto l’attuazione di nuove iniziative, ad oggi in parte realizzate e in esercizio. In particolare, il concedente CAL S.p.A. - Concessioni Autostrade Lombarde (partecipato da ANAS S.p.A. e Regione Lombardia), gestisce le autostrade Pedemontana Lombarda, BRE.BE.MI. Brescia - Bergamo - Milano, TEM Tangenziale Est Esterna di Milano.

La rete autostradale gestita da ANAS S.p.A., si estende complessivamente per 1.575 km e comprende autostrade e raccordi autostradali comprensiva delle autostrade A24 e A25 (a pedaggio) precedentemente in gestione alla Strada dei Parchi S.p.A. Infatti, con Decreto-legge 7 luglio 2022, n. 85 (successivamente abrogato dalla Legge 5 agosto 2022, n.108) ANAS S.p.A. è stata nominata gestore pro tempore delle autostrade A24 e A25 (compresa la Diramazione GRA - Tangenziale Est di Roma) precedentemente in concessione a Strada dei Parchi S.p.A.

La rete viaria di interesse nazionale (Strade statali ANAS) gestita da ANAS S.p.A. comprende oggi oltre 25.000 km di strade, così ripartite:

Tabella – Rete di interesse nazionale gestita da ANAS

ANAS Strade Statali	Km tratte
ANAS - Abruzzo	1.432
ANAS - Basilicata	987
ANAS - Sardegna	2.948
ANAS - Calabria	1.686
ANAS - Campania	1.302
ANAS - Emilia Romagna	1.865
ANAS - Friuli-Venezia Giulia	167
ANAS - Lazio	1.143
ANAS - Liguria	636
ANAS - Lombardia	1.950
ANAS - Marche	1.236
ANAS - Molise	667
ANAS - Sicilia	3.491
ANAS - Piemonte	1.599
ANAS - Puglia	1.493

Relazione sulla Performance 2022

ANAS Strade Statali	Km tratte
ANAS - Toscana	1.410
ANAS - Umbria	769
ANAS - Valle d'Aosta	144
ANAS - Veneto	729
Totale	25.655

Altresì, fanno parte della gestione ANAS **ulteriori km 5.160,3** di svincoli e complanari (strade di servizio e gli allacci stradali della rete ANAS che permettono il raccordo tra la viabilità statale e locale) per i quali non si dispone della suddivisione per regione.

3.2 Il contesto interno

I compiti e le funzioni affidati all’Agenzia sono stati significativamente ampliati con successivi interventi normativi che hanno ampliato l’ambito di applicazione del D. Lgs. 162/2007 e di conseguenza le competenze dell’ANSFISA in materia di sicurezza.

La dotazione organica di ANSFISA, così come definita dall’art. 12, comma 9, lett. b) del D.L. n. 109/2018 è fissata nel limite massimo di 569 unità, di cui 42 di livello dirigenziale non generale e 2 uffici di livello dirigenziale generale.

Con il citato D.L. 121/2021, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156, è stata altresì rimodulata la dotazione organica complessiva dell’Agenzia, nel limite massimo di 668 unità (di cui 48 di livello dirigenziale non generale e 3 uffici di livello dirigenziale generale).

Con provvedimento del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili prot. n. 0000605 del 24/12/2021, altresì, è stato disposto, con decorrenza dal 01/01/2022, il trasferimento nei ruoli di ANSFISA del personale proveniente dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi dello stesso Ministero, non ancora definitivamente inquadrato in relazione al mancato trasferimento delle risorse da attuarsi con decreto del Ministero delle economie e delle finanze e quindi del mancato perfezionamento dell’iter delineato dalla norma.

Si ricorda che, nel corso dell’anno 2021, l’Agenzia ha potuto, tra gli altri, inquadrare nei ruoli:

- n. 50 unità di personale già in posizione di comando come previsto dall’art. 12, comma 14 del D.L. 109/2018 e ss.mm.ii.;
- n. 33 tra Collaboratori e Funzionari di Area Tecnica, nonché Professionisti di I qualifica professionale, risultati vincitori delle relative procedure di concorso avviate dalla soppressa ANSF.

Nel corso dell’anno 2022 sono proseguite le attività di immissioni nei ruoli dell’Agenzia di personale tra Collaboratori e Funzionari di Area Tecnica, nonché Professionisti di I qualifica professionale, risultati vincitori delle relative procedure di concorso avviate dalla soppressa ANSF pari a n. 18 unità.

Al fine di ampliare l’organico e acquisire le professionalità necessarie all’espletamento delle funzioni dell’Agenzia, alla fine del 2021 l’Agenzia ha inoltre bandito un concorso per il reclutamento di n. 275 unità di personale non dirigenziale, per le esigenze della sede e delle articolazioni centrali e territoriali dell’Amministrazione. Le procedure relative per l’immissione dei ruoli hanno avuto inizio nell’anno 2023.

L’Agenzia, inoltre, nel mese di Luglio 2022, ha provveduto ad indire due concorsi pubblici, per esami, per il reclutamento di n. 114 unità di personale non dirigenziale e di n. 15 dirigenti di seconda fascia di area tecnica, da inquadrare nei ruoli dell’Agenzia.

Relazione sulla Performance 2022

Nella ulteriore tabella si rappresenta la distribuzione del personale in servizio, divisa tra personale dirigente e non dirigente, nell'organizzazione provvisoria vigente al 31/12/2022, pari a 294 unità.

Unità Organizzativa	Dirigenti di livello generale in servizio	Dirigenti di livello non generale in servizio	Personale non dirigente in servizio
Direzione Generale per la Sicurezza delle Ferrovie	1	11 ²	106
Direzione Generale per la Sicurezza delle Infrastrutture Stradali e Autostradali	1	2	39
Segreteria Tecnica del Direttore	0	1	12
Settore di Staff	0	6	37
Unità Organizzative Territoriali ex USTIF	0	3	75
Totali	2	23	269

Di seguito, si riportano i principali numeri relativi alle principali attività svolte dall'Agenzia nel corso del 2022.

Direzione Generale per la Sicurezza delle Ferrovie

Attività di supervisione (audit e ispezioni) nel 2022
<ul style="list-style-type: none">• 38 imprese ferroviarie circolati sull'infrastruttura ferroviaria interconnessa
<ul style="list-style-type: none">• 2 imprese ferroviarie circolante su rete isolata
<ul style="list-style-type: none">• 9 gestori dell'infrastruttura interconnessa, rete nazionale e reti regionali
<ul style="list-style-type: none">• 2 esercenti di reti isolate

Attività di monitoraggio ispettivo 2022
<ul style="list-style-type: none">• sono stati verificati 8.488 elementi verificati (veicoli, enti dell'infrastruttura, operatività del personale con mansioni di sicurezza, ecc.)

² Di cui n.2 vincitori di concorso in attesa di assegnazione di incarico dirigenziale

Relazione sulla Performance 2022

Attività di monitoraggio ispettivo 2022	
•	effettuate 76 segnalazioni di irregolarità agli operatori ferroviari a seguito di ispezioni
•	12 audit e follow-up sul gestore dell'infrastruttura nazionale RFI
•	19 ispezioni specifiche, finalizzate agli approfondimenti ritenuti necessari a seguito di segnalazioni, incidenti/inconvenienti, esiti delle generali attività di supervisione o finalizzate all'analisi di altre tematiche specifiche non coperte dal monitoraggio ispettivo

Attività autorizzative effettuate nel 2022	N.
Certificati di sicurezza alle imprese ferroviarie	16
Autorizzazioni di sicurezza	4
Certificati di idoneità all'esercizio	1
Qualificazione del Responsabili Sistemi di Gestione della sicurezza	18
Attività autorizzative di sottosistemi strutturali infrastruttura, energia e controllo-comando e segnalamento a terra	86
Attività autorizzative di veicoli- immessi sul mercato	263
Rilascio delle Licenze di condotta dei treni di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n°247	1851

Direzione Generale per la Sicurezza delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

Principali dati attività ispettiva 2022³

Attività	Numero Attività ispettive	Numero Opere ispezionate
Programma Straordinario A24-A25	25	296
Programma 2022	25	227
Ponti anni '60 e '70	4	4
Audit	6	---
Attività dei ispezione diretta su segnalazione (per complessive 27 istruttorie)		6
Gallerie di cui al Dlgs 264/2006	16	46

³ Fonte: Relazione annuale sulla sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali Anno 2022 (<https://www.ansfisa.gov.it/it/relazioni-sull-attività-dell-agenzia>)

Attività	Numero Attività ispettive	Numero Opere ispezionate
Totale 2022	76	579

3.3 Lo stato delle risorse

Le cifre dell’Agenzia possono riassumersi come segue:

Il personale⁴:

Nel corso dell’anno 2022, la consistenza numerica del personale dell’Agenzia, che ad inizio anno era pari a 198 unità in servizio è aumentata a 294 unità, di cui:

- n. 4 aree professionali: Dirigenti, Professionisti, Tecnici e Amministrativi;
- n. 23 dirigenti di II fascia⁵;
- 2 Dirigenti Generali;
- n. 269 unità di personale non dirigenziale, di cui n. 53 unità appartenenti all’Area dei Professionisti.

Le risorse finanziarie in conto competenza:

- Entrate:
 - € 7.686.476,00 trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Fondo ex articolo 15, comma 2 lett. (d) Dlgs 14 maggio 2019 n. 50;
 - € 22.300.000,00 trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti Fondo ex articolo 12 comma 18 DL 109/2018;
 - € 2.000.000,00 trasferimento dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti Fondo ex L 30/12/2018 n. 145 art. 1 comma 332
 - € 10.522.748,76 trasferimento dell'1% dei canoni ex articolo 15, comma 2 lett. (b) Dlgs 14 maggio 2019 n. 50;
 - € 2.318.118,00 entrate proprie ex articolo 15, comma 2 lett. (a) Dlgs 14 maggio 2019 n. 50;
 - € € 191.358,93 per recuperi e rimborsi diversi.

⁴ Dati al 31/12/2022

⁵ Di cui n. 1 incarico dirigenziale è stato conferito ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e n. 2 dirigenti sono in attesa di assegnazione di incarico dirigenziale

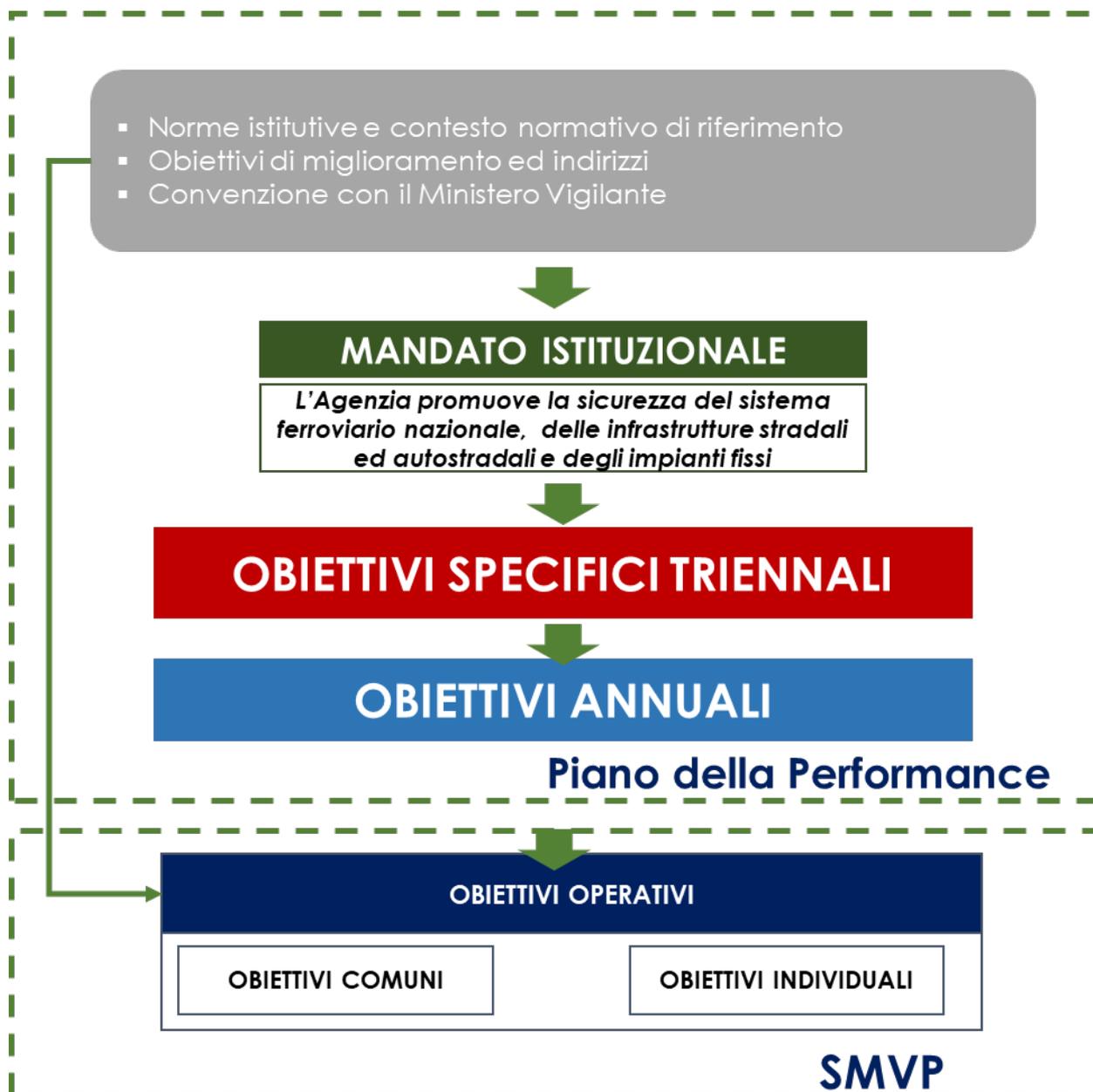
Tali risorse finanziarie sono impiegate in:

- Spese correnti, per un totale di € 27.972.817,60, comprendenti:
 - personale dipendente ed altre forme di collaborazione professionale, oneri contributivi e fiscali, e servizi per il personale (trasferte, formazione, servizi sanitari, ecc.): € 18.250.651,22
 - servizi tecnici, logistici, informatici, amministrativi e legali ed oneri diversi per € 9.722.166,22 ; non sono state sostenute spese per servizi integrati e progetti per il perseguimento della sicurezza in ambito ferroviario e altre iniziative istituzionali in partnership con altre Amministrazioni Pubbliche;
- Spese in conto capitale, per € 934.190,54, prevalentemente per investimenti in impianti, attrezzature, macchinari e strumenti, mobili e arredi per uffici, hardware e materiale bibliografico.

4 La misurazione e valutazione della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Di seguito si riporta uno schema dell'albero, che permette di comprendere la logica della gestione della performance dell'Agenzia.



Da quanto esposto, emerge che la c.d. performance organizzativa complessiva oggetto del Piano riguarda obiettivi pluriennali ed annuali più propriamente specifici e strategici dell'Amministrazione; la performance organizzativa di struttura è declinata attraverso obiettivi, misurati con un set di indicatori, che consentono di dare evidenza della capacità dell'amministrazione di utilizzare le risorse umani e strumentali al fine del perseguimento delle finalità istituzionali, elemento che impatta anche sulla valutazione individuale di tutto il personale.

4.1 Pianificazione triennale

In base alle priorità politiche assegnate all’Agenzia dalla Convenzione⁶ in essere con il Ministero vigilante per l’anno 2021, l’Agenzia ha individuato i seguenti obiettivi specifici triennali a cui associare una pluralità di obiettivi annuali di seguito riportati.

Obiettivo specifico 1 : “Miglioramento della sicurezza del trasporto ferroviario”

Obiettivo istituzionale specifico dell’Agenzia è promuovere il generale mantenimento e il miglioramento della sicurezza ferroviaria mediante l’attuazione di una serie di azioni finalizzate ad una crescente sicurezza misurabile anche attraverso la riduzione dell’incidentalità sulla rete ferroviaria limitatamente al proprio ambito di giurisdizione.

Il contesto di riferimento è costituito dalla rete concessa in gestione a RFI (Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) e dalle reti regionali interconnesse ad essa, ritenute di rilevanza strategica per il sistema ferroviario italiano di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili del 5 agosto 2016.

Rientrano altresì nell’ambito di competenza dell’Agenzia, a far data dal 01 luglio 2019, le reti isolate dal punto di vista funzionale così come disposto dall’art. 15-ter del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172 e le ferrovie turistiche.

Obiettivo di lungo termine dell’Agenzia è tendere alla riduzione dell’incidentalità mediante il contributo di ciascun operatore ferroviario attraverso l’attuazione di un processo di miglioramento costante del livello di sicurezza a cui sono chiamati a dare realizzazione dalla normativa europea di riferimento.

A tal fine l’Agenzia interviene nei confronti degli Operatori ferroviari affinché gli Stessi svolgano le attività necessarie atte a:

- **presidiare efficacemente i processi manutentivi dell’infrastruttura e dei veicoli ferroviari**, dotandosi di adeguati sistemi di monitoraggio e controllo di tali processi in base ai requisiti specifici e agli standard prefissati, sia nel caso in cui l’attività sia svolta internamente sia nel caso in cui sia affidata a terzi;
- **mitigare i rischi** derivanti dall’attività di terzi:
 - innalzando il livello di sicurezza dei passaggi a livello, pianificando le possibili dismissioni basate su programmi di realizzazione adeguatamente monitorate, adottando da subito (opportune mitigazioni e garantendo il mantenimento di elevati standard professionali per il personale impiegato nelle relative attività di manutenzione e così come nell’attuazione delle eventuali misure di mitigazione;

⁶ Convenzione ex articolo 10, comma 3, dello “Statuto dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, denominata ”, adottato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 28 gennaio 2020, n. 24)

- perseguendo un approccio proattivo contro l’indebita presenza di pedoni sulla sede ferroviaria, attraverso l’individuazione dei punti critici e la predisposizione di idonee misure mitigative e l’attivazione di collaborazioni con enti locali e istituzioni centrali (Polfer);
- **garantire il rispetto dei principi e dei criteri contenuti nel Regolamento per la Circolazione Ferroviaria (RCF) emanato con il Decreto ANSF 4/2012 ed in particolare, tenuto conto del più elevato livello di protezione assicurato, garantire che un convoglio si muova come “treno” ogniqualvolta possibile, includendo i movimenti da un fascio di binari all’altro della medesima località di servizio e disponendo l’impiego dei movimenti di “manovra” per spostarsi solo ed esclusivamente all’interno di una stessa località di servizio, da un binario all’altro dello stesso fascio di binari; tale principio deve essere esteso anche ai mezzi d’opera impiegati per la manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria, per i rilievi diagnostici, per il soccorso ai treni, ecc;**
- **intervenire efficacemente sulla gestione dei rischi legati fenomeni di dissesto idrogeologico e alla sicurezza strutturale delle opere civili, attraverso:**
 - la mappatura dei punti soggetti a criticità idrogeologiche o idrauliche della rete, finalizzata alla valutazione puntuale del rischio di tratta;
 - il monitoraggio delle zone più a rischio;
 - la revisione delle procedure di gestione del rischio connesso e dell’individuazione delle relative azioni da intraprendere per la sicurezza della circolazione;
- **promuovere una cultura positiva della sicurezza** attraverso un impegno continuo per il coinvolgimento attivo del personale a tutti i livelli e un approccio sistematico ai fattori umani e organizzativi.

Nel caso delle Reti Regionali Interconnesse di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, a tali obiettivi si aggiunge la necessità che gli Operatori ferroviari assicurino l’armonizzazione del proprio sistema ai vigenti standard tecnici ed operativi prescritti, anche dalla soppressa ANSF⁷ ed all’allineamento dei sistemi di gestione della sicurezza alle normative vigenti.

Tabella 2 - Risultati progressivi periodo 2020-2023

INDICATORE	DESCRIZIONE	BASELINE	TARGET 2020	RISULTATI 2020	TARGET 2021	RISULTATI 2021	TARGET 2022	RISULTATI 2022	TARGET 2023
INCIDENTI SIGNIFICATIVI/ Mln tr-km IncS/Mln tr-km	Valore medio degli incidenti significativi nel periodo [2016 - 2018] riferito al dato di produzione (treni chilometro) registrato in Italia sulla rete RFI e	Dato 2016-2018: 0,275 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2016-2018	0,251 Valore triennio 2017-2019	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2016-2018	0,264 Valore triennio 2018-2020	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2016-2018	0,237 Valore triennio 2019-2021	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2016-2018

⁷ Specifiche prescrizioni sono state emesse dall’Agenzia con nota ANSF 9956/2016 del 26/09/2016

Relazione sulla Performance 2022

INDICATORE	DESCRIZIONE	BASELINE	TARGET 2020	RISULTATI 2020	TARGET 2021	RISULTATI 2021	TARGET 2022	RISULTATI 2022	TARGET 2023
	sulle Reti regionali interconnesse								
VITTIME / Mln tr-km Vit/Mln tr-km)	Valore medio del numero di vittime (morti + feriti gravi considerando l'equivalenza 1 morto = 1 ferito grave) divisi per il numero di treni chilometro registrati in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse nel periodo 2016-2018	Dato 2016-2018: 0,332 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)	Valore ultimo triennio ≤ valore medio 2016-2018	0,271 Valore triennio 2017-2019	Valore ultimo triennio ≤ valore medio 2016-2018	0,264 Valore triennio 2018-2020	Valore ultimo triennio ≤ valore medio 2016-2018	0,192 Valore triennio 2019-2021	Valore ultimo triennio ≤ valore medio 2016-2018
Fonte dati: CSI (Common Safety Indicators) - ERA (European Union Agency for Railways).									

Obiettivo specifico 2 : “Miglioramento della sicurezza delle Infrastrutture stradali ed autostradali”

Fermi i compiti, gli obblighi e le responsabilità degli enti proprietari e dei soggetti gestori in materia di sicurezza, obiettivo istituzionale specifico dell’Agenzia è promuovere ed assicurare la vigilanza, nelle forme e nei modi previsti dalla Legge, sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, mediante l’attuazione di una serie di azioni finalizzate ad una crescente sicurezza infrastrutturale.

Il contesto di riferimento è costituito dalla rete autostradale e stradale nazionale e locale e dai relativi gestori (concessionari autostradali, ANAS, Enti Locali, etc.).

Obiettivo di lungo termine dell’Agenzia è l’istituzione di un sistema di certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei Gestori delle reti stradali e autostradali, secondo una disciplina definita dall’Agenzia stessa, uniforme sul territorio nazionale, in linea con i riferimenti internazionali disponibili. Detta certificazione, volta ad accertare l’implementazione e la valutazione delle prestazioni dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza, sarà effettuata da Organismi di parte terza riconosciuti ed autorizzati dall’Agenzia, sulla base di specifiche disposizioni.

A tal fine l’Agenzia interviene nei confronti dei gestori stradali ed autostradali affinché gli Stessi svolgano le attività necessarie atte a garantire, in maniera uniforme e codificata

e secondo indici di prestazione definiti, le attività di verifica, manutenzione e gestione dei rischi delle infrastrutture stradali ed autostradali.

Risultati attesi per il triennio 2021-2023

Nel primo periodo, l’Agenzia dispiegherà la propria attività nella predisposizione, definizione ed emanazione degli atti necessari alla definizione della disciplina per l’implementazione, certificazione e valutazione delle prestazioni dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei Gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione dei relativi organismi di parte terza (OdCI).

In una seconda fase si avvierà il processo di progressiva certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, da parte degli Organismi di parte terza riconosciuti dall’Agenzia, sotto l’indirizzo e la vigilanza dell’Agenzia stessa.

Infine, a regime, l’Agenzia svolgerà attività di vigilanza e verifica a campione, sulla corretta implementazione e sulla conformità dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, mediante il monitoraggio di specifici e misurabili indicatori di prestazione, la cui definizione, che non è al momento possibile, sarà effettuata sulla base delle più moderne indicazioni di carattere internazionale.

L’obiettivo specifico triennale si prefigge, in generale, che detto sistema per la certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza sia pienamente attivo alla fine del triennio, con l’istaurazione di un regime di mercato degli organismi di parte terza riconosciuti dall’Agenzia, e la progressiva certificazione dei gestori stradali ed autostradali nazionali.

Principali risultati relativi all’anno 2022

a) Obiettivo Specifico: “Attuazione della disciplina per la certificazione dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione di parte terza”.

Al fine di effettuare un’adeguata analisi della sicurezza la Direzione si è proposta di attivare una serie di Audit adeguatamente mirati e programmati, per verificare la adeguata organizzazione dei processi di manutenzione e promuovere l’adozione di Sistemi di Gestione della Sicurezza anche attraverso il miglioramento continuo di quanto già previsto dai gestori stessi. Proprio a tal fine, la Direzione ha adottato le Linee Guida per l’implementazione, la certificazione e la valutazione delle prestazioni dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per la verifica e la manutenzione delle infrastrutture da parte dei gestori delle reti stradali ed autostradali che prevedono al loro interno una serie di strumenti applicativi in modo da semplificare l’avvio dei sistemi stessi. L’obiettivo prevede inoltre la proposta del Regolamento per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione di parte Terza ai fini della pubblicazione dello stesso.

b) *Obiettivo specifico: “Attuazione del Programma delle attività di vigilanza diretta dell’Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di cui al Decreto Legge per l’anno 2022 e adozione del relativo programma per l’anno 2023”.*

Il Programma annuale, redatto ai sensi dell’art.12 comma 5 bis del d.l.109/2018 e s.m.i., ha l’obiettivo di definire le modalità e le tempistiche di svolgimento della vigilanza diretta da parte dell’Agenzia sull’attività di manutenzione svolta dai gestori. La Direzione si è, quindi, posta l’obiettivo della individuazione, sulla base di specifici indicatori di rischio, una serie di tratte sulle quali svolgere l’attività ispettiva, volta alla verifica della manutenzione operata dai gestori. Tale obiettivo viene realizzato attraverso il monitoraggio dell’organizzazione dei processi, dei risultati ottenuti in termini di adeguatezza dei sistemi di sorveglianza adottati dal Gestore/Ente proprietario (censimento, classificazione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio) e, più in generale, dalla sostanziale adeguatezza alla normativa specifica di settore.

c) *Obiettivo specifico: “Individuazione dei requisiti minimi di sicurezza delle gallerie situate sulle strade non appartenenti alla rete stradale transeuropea, gli obblighi dei soggetti gestori e le relative sanzioni in caso di inosservanza delle disposizioni impartite dall’Agenzia, nonché i profili tariffari a carico dei gestori stessi, determinati sulla base del costo effettivo del servizio”.*

L’art. 12 co. 4 bis del D.L. 109/2018, oltre al trasferimento all’Agenzia delle funzioni ispettive e dei “poteri di cui agli articoli 11, commi 1 e 2, e 12 del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264 al fine di garantire la sicurezza delle gallerie situate sulle strade appartenenti alla rete stradale transeuropea”, attribuisce ad ANSFISA le funzioni ispettive e i poteri atti a “garantire la sicurezza delle gallerie situate sulle strade non appartenenti alla rete stradale transeuropea”.

Anche alla luce della precedente elaborazione di un’apposita Regola Tecnica Verticale per la Sicurezza delle gallerie “Extra TERN” (rilasciata nel 2019 a seguito dei lavori di una apposita commissione tecnica), l’Agenzia ha istituito, nel mese di luglio 2022, un Tavolo Tecnico coordinato dal Direttore della Direzione Infrastrutture Stradali e Autostradali e costituito da rappresentanti della stessa ANSFISA, del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili, del Consiglio Superiore dei LL.PP., del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

d) *Obiettivo specifico: “Relazionare circa le attività di cui all’art. 3, comma 2, della Direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea, recepita in Italia con il d.lgs. 5/10/2006, n. 264, con particolare riguardo a quelle connesse con la Procedura d’infrazione 2019/2279 - Mancato adeguamento dei livelli minimi di sicurezza delle gallerie italiane – direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea”*

La relazione ha l’obiettivo di fornire elementi e aggiornamenti sul quadro complessivo e sull’evoluzione dello stato di sicurezza delle gallerie della rete TERN (Trans European Road Network) ricadenti nel territorio italiano nel campo di applicazione del D.lgs. 264/06 di recepimento della direttiva comunitaria 2004/54/CE, secondo le procedure in esso contenute.

Obiettivo specifico 3 : “Valorizzazione professionale delle risorse umane e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”

L’Agenzia ha predisposto, come specifica sezione del Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024, la programmazione delle attività in materia di lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte da remoto, che almeno il 50 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Risultati relativi all’anno 2022

INDICATORE	DESCRIZIONE	BASELINE	TARGET 2022	RISULTATO 2022
N. DIPENDENTI CHE BENEFICIANO DEL LAVORO AGILE / DIPENDENTI TOTALI IN SERVIZIO	Percentuale di lavoratori che accedono al lavoro agile / n. dipendenti in servizio	ANNO 2021 100%	>=50%	>=90%

4.2 Pianificazione annuale

Nel Piano 2022-2024 sono individuali i seguenti obiettivi annuali di cui segue una rendicontazione relativa al grado di raggiungimento.

Tabella - Elenco obiettivi annuali Piano della Performance 2022-2024

Obiettivo specifico	N.	Obiettivo annuale	Indicatore	Struttura Dirigenziale responsabile
Miglioramento della sicurezza del trasporto ferroviario	1	Individuazione delle modalità di gestione della sicurezza applicabili alle ferrovie turistiche	Predisposizione bozza di decreto che individua le modalità di gestione della sicurezza per le ferrovie turistiche	DGF

Relazione sulla Performance 2022

Obiettivo specifico	N.	Obiettivo annuale	Indicatore	Struttura Dirigenziale responsabile
	2	Sicurezza sulle reti ferroviarie isolate	N. verifiche effettuate/ n. verifiche pianificate	
	3	Attività di verifica sul processo di manutenzione dei gestori dell'infrastruttura	N. verifiche effettuate/n. verifiche pianificate	
	4	Monitoraggio del piano di implementazione nazionale del sistema europeo di segnalamento e protezione della marcia dei treni (ERTMS/ETCS), notificato alla commissione europea	Trasmissione al MIMS della relazione sullo stato di implementazione raggiunto al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022.	
Valorizzazione professionale delle risorse umane e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	5	Promozione di forme di lavoro agile e formazione del personale	N. dipendenti che hanno beneficiato di forme di lavoro agile/n. dipendenti complessivo	Staff
Miglioramento della sicurezza delle Infrastrutture stradali ed autostradali	6	Attuazione della disciplina per la certificazione dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione di parte terza	Monitoraggio dello stato di implementazione degli SGS ed elaborazione di report tecnico.	DGISA
	7	Attuazione del Programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali	N, ispezioni effettuate /N. ispezioni pianificate	
	8	Individuazione dei requisiti minimi di sicurezza delle gallerie situate sulle strade non appartenenti alla rete stradale transeuropea,	Proposizione di una proposta di decreto, individuante i requisiti minimi di sicurezza delle gallerie situate sulle strade non appartenenti alle rete stradale transeuropee (TERN)	DGISA

4.2.1 OBIETTIVO ANNUALE 1 - *INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLA SICUREZZA APPLICABILI ALLE FERROVIE TURISTICHE*

Attività annuale:

L'obiettivo ha come oggetto la definizione di uno schema di decreto contenente l'individuazione delle modalità applicative degli articoli 6 (Metodi e obiettivi comuni di sicurezza), 8 (Sistemi di gestione della sicurezza), 13 (Manutenzione dei veicoli) e 17 (Supervisione), come presto dal comma 5 dell'art.2 del D.Lgs. 50 del 2019.

Indicatore utilizzato:

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà rilevato attraverso la predisposizione della versione finale di uno schema di decreto che individua le modalità di gestione della sicurezza per le ferrovie turistiche

Risultato anno 2022

Il gruppo di lavoro appositamente istituito con nota protocollo ANSFISA 1998 del 25/03/2022 ha proposto l'emanazione di uno schema di decreto recante “**Disciplina delle regole e delle procedure applicabili alle ferrovie turistiche di cui alla legge 9 agosto 2017, n. 128.**”

Come da incarico dato al gruppo di lavoro, l'adozione dello schema proposto, oltre a dare attuazione a quanto richiesto dell'articolo 2, comma 5 del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, sulla sicurezza delle ferrovie, è finalizzata a raccogliere in un testo unico tutte le norme di competenza di questa Agenzia relative alle ferrovie turistiche.

Lo schema proposto dal gruppo di lavoro è stato trasmesso dal Dirigente del settore Norme di esercizio al Direttore della Direzione Generale per la Sicurezza Ferroviaria con nota protocollo ANSFISA 60262 del 30-12-2022 e se ne sta predisponendo la pubblicazione per avviare la consultazione pubblica.

Valore Indicatore 2022:

Risultato: **SI**

4.2.2 OBIETTIVO ANNUALE 2- SICUREZZA SULLE RETI FERROVIARIE REGIONALI FUNZIONALMENTE ISOLATE

Attività annuale:

L'obiettivo ha ad oggetto la verifica dei piani di sviluppo e adeguamento infrastrutturale e tecnologico sulle reti regionali funzionalmente isolate.

Con l'acquisizione delle competenze sulle ferrovie isolate, l'Agenzia ha prescritto a queste reti di elaborare e attuare, a seguito di analisi e verifica della situazione in essere, un piano concernente i necessari adeguamenti tecnologici, infrastrutturali e normativi; è di particolare importanza seguire gestori ed esercenti nello sviluppo dei piani di adeguamento, anche attraverso la verifica della corretta attuazione dei piani medesimi. L'attività ha ad oggetto la pianificazione ed attuazione delle verifiche e dei controlli da svolgere sulle reti regionali funzionalmente isolate, anche attraverso visite in campo a campione e la verifica delle misure di mitigazione messe in atto dagli esercenti in coerenza con la valutazione dei rischi effettuata.

Indicatore utilizzato:

- n. verifiche effettuate/n. verifiche pianificate

Risultato anno 2022

L'attività è stata svolta sul perimetro delle linee isolate dal resto del sistema ferroviario, individuato dal Decreto MIT n. 347/2019 come integrato in attuazione dell'art.3, comma 7, del decreto legge 10 settembre 2021 n. 121. Trattasi di ferrovie i cui standard di sicurezza sono molto diversi da quelli della rete di RFI e per le quali la legge, al fine di garantire la continuità del servizio pubblico, ha previsto che possono continuare ad esercire nelle more dei necessari adeguamenti.

L'attività scaturisce dalla definizione del quadro di riferimento stabilito dall'Agenzia e dal percorso di avvicinamento agli standard di sicurezza nazionali definiti con le note dell'Agenzia n. 13666 del 10.07.2019 "Provvedimenti urgenti in materia di sicurezza dell'esercizio ferroviario" (che ha identificato tredici requisiti di sicurezza prioritari) e n. 12044 del 03.08.2020 "Certificato di Idoneità all'Esercizio: chiarimenti in merito all'art 4 comma 2 Decreto ANSF n. 3/2019", che ha ribadito l'obbligo di presentare, tra gli elementi fondamentali ai fini del rilascio del CIE, gli eventuali piani di adeguamento tecnologico, regolamentare ed infrastrutturale, precisando i contenuti minimi del relativo cronoprogramma (procedure di gara, progettazione, realizzazione, prove e verifiche finalizzate alla messa in servizio, procedimenti autorizzativi, formazione del personale) e definendo due milestone annuali di trasmissione all'Agenzia dei relativi stato di avanzamento, al 30 marzo ed al 30 settembre, fino alla completa attuazione.

Sulla base degli elementi forniti con la situazione dei piani al 30 marzo 2022, è stata effettuata una ricognizione delle misure mitigative del rischio e degli interventi pianificati per l'adeguamento ai principi di sicurezza da parte delle aziende operanti sulle reti isolate. Ne è emerso un quadro di informazioni frammentate ed incomplete che rende complessa e non completamente efficace l'attività di presidio dello stato di avanzamento dei piani di adeguamento.

Allo scopo di migliorare l'efficacia e la tempestività dell'azione dell'Agenzia, con nota ANSFISA n. 33733 del 02.08.2022, indirizzata a tutte le aziende operanti sulle linee isolate, sono state poste le basi per l'attivazione di un sistema di supervisione dell'efficacia delle misure mitigative e della stessa pianificazione degli interventi di adeguamento ai principi di sicurezza. Gli operatori sono inoltre stati sensibilizzati ad attivare un sistema di monitoraggio

dello stato di avanzamento basato su indicatori correlati alla dimensione fisica degli interventi (km di linea attrezzati”, “numero di veicoli attrezzati”, “numero di PL soppressi”, “numero di impianti/piazzali adeguati”, etc.) invece che alla dimensione economica dello stesso.

Questa impostazione della supervisione ha innanzitutto permesso di ricostruire un quadro aggiornato dello stato di conformità ai principi di sicurezza, delle misure mitigative adottate e dei piani risolutivi da implementare nel medio periodo; occorre considerare che la pianificazione degli interventi di adeguamento tecnologico è fisiologicamente condizionata dalla presenza di vincoli amministrativi (gestione di fonti di finanziamento centrali) e tecnico-organizzativi riferibili, questi ultimi in particolare, allo stato delle organizzazioni committenti rispetto alle tecnologie di sicurezza che, diffuse sull’infrastruttura ferroviaria nazionale, rappresentano un elemento di forte innovazione per le reti regionali.

Il quadro che emerge, comunque variegato per le diverse realtà regionali, mostra un livello complessivo della fase realizzativa piuttosto arretrato, che potrebbe non subire accelerazioni sostanziali anche nel corso del 2023.

Nei diversi casi in cui l’orizzonte temporale di completamento degli interventi di adeguamento previsti è piuttosto lungo, si pone il tema della supervisione dell’efficacia delle misure di mitigazione del rischio poste in essere dalle organizzazioni nelle more della realizzazione degli interventi stessi.

Pertanto, contestualmente al controllo sugli stati di avanzamento, la dichiarata “conformità” alle misure di sicurezza realizzata attraverso l’adozione di misure mitigative del rischio, minime - conformi al quadro delineato con note n. 9956 del 29.09.2016 e n.10770 del 19.10.2016 - o adattate sulla base di specifiche analisi del rischio condotte dall’organizzazione, potrà essere oggetto di approfondimenti attraverso specifici controlli.

Valore Indicatore 2022:

- Nel primo trimestre è stato emesso il piano delle verifiche (Risultato: SI)
- Nel primo semestre 2022 sono state effettuate n.12 verifiche su n.12 pianificate (**Risultato: 100%**)
- Nel secondo semestre 2022 sono state effettuate n.12 verifiche su n.12 pianificate (**Risultato: 100%**)
- Nel secondo semestre è stata elaborata e inviata al MIT una relazione sui risultati delle verifiche (Risultato: SI)

4.2.3 OBIETTIVO ANNUALE 3 - VERIFICHE SUL PROCESSO DI MANUTENZIONE DEI GESTORI DELL’INFRASTRUTTURA

Attività annuale:

L’Agenzia, nell’ambito delle competenze acquisite sui Gestori delle infrastrutture regionali, esegue verifiche e controlli sul processo di manutenzione, attività che rappresenta uno degli elementi chiave del mantenimento e del miglioramento della sicurezza del sistema ferroviario.

Pertanto, risulta molto importante verificare il presidio del processo manutentivo da parte dei gestori dell'infrastruttura attraverso specifiche attività di audit e ispettive.

L'obiettivo ha ad oggetto la predisposizione di un Piano di verifiche e la sua attuazione.

Indicatore utilizzato:

- n. verifiche effettuate/n. verifiche pianificate

Risultato anno 2022

Nel corso del 2022 sono stati svolti controlli a campione sull'attuazione e sull'efficacia dei processi gestionali ed operativi dei Gestori dell'infrastruttura, per il presidio della manutenzione dell'infrastruttura, secondo il "Piano delle attività di supervisione per il 2022" di cui al protocollo ANSFISA n. 0012475 del 29/3/2022.

Sono state, inoltre, assicurate le successive analisi della documentazione trasmessa a seguito di tali interventi, in più fasi, secondo le tempistiche stabilite in ciascuna attività, per verificarne lo stato di attuazione.

L'insieme delle attività condotte hanno permesso di appurare diversi ambiti di miglioramento del processo manutentivo sia nella fase di programmazione che nella fase di esecuzione e controllo delle attività.

Sono emerse alcune carenze in merito allo stato dell'arte di enti della rete gestita, per le quali i Gestori delle infrastrutture interessati sono stati richiamati ad assicurare le idonee attività di presidio.

Rimane quindi importante proseguire nell'azione di verifica del presidio del processo di manutenzione e nel supporto dei Gestori dell'infrastruttura regionali e delle linee isolate ad adottare procedure ed istruzioni adeguate per la manutenzione della rete gestita e per il controllo dello stato degli enti mantenuti.

Valore Indicatore 2022:

- Nel primo trimestre è stato emesso il piano delle verifiche (Risultato: **SI**)
- Nel primo semestre 2022 sono state effettuate n.32 verifiche su n.32 pianificate (Risultato: **100%**)
- Nel secondo semestre 2022 sono state effettuate n.55 verifiche su n.55 pianificate (Risultato: **100%**)

Nel secondo semestre è stata elaborata e inviata al MIT una relazione sui risultati delle verifiche (Risultato: **SI**)

4.2.4 OBIETTIVO ANNUALE 4 – MONITORAGGIO DEL PIANO DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA EUROPEO DI SEGNALAMENTO E PROTEZIONE DELLA MARCIA DEI TRENI (ERTMS/ETCS), NOTIFICATO ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Attività annuale:

L'interoperabilità ferroviaria si fonda sul principio di garantire che sulle infrastrutture ferroviarie europee siano installati sistemi tecnologici progettati e realizzati in coerenza con le Specifiche tecniche di interoperabilità. In particolare, come sistema europeo di segnalamento e protezione della marcia dei treni è stato individuato il sistema ERTMS/ETCS che dovrà gradualmente sostituire tutti i sistemi nazionali di classe B secondo quanto previsto dai piani di implementazione che ciascun Stato membro ha notificato alla Commissione europea. La progettazione di tali sistemi è subordinata all'approvazione dell'ERA, al fine di garantire in ambito europeo la coerenza dei sistemi che saranno realizzati. ANSFISA a seguito delle richieste di Autorizzazione di messa in servizio del sottosistema Comando Controllo e Segnalamento (CCS) di terra andrà a monitorare il rispetto delle tempistiche contenute in tali piani, relazionando semestralmente (nel primo e nel terzo trimestre) al MIMS sullo stato di implementazione raggiunto.

Indicatore utilizzato:

- Il raggiungimento dell'obiettivo sarà rilevato attraverso l'invio al MIMS di una relazione che descrive lo stato di implementazione raggiunto al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022

Risultato anno 2022

ANSFISA, a seguito delle richieste di Autorizzazione di messa in servizio del sottosistema Comando Controllo e Segnalamento (CCS) di terra, ha monitorato il rispetto delle tempistiche contenute in tali piani, relazionando semestralmente (nel primo e nel terzo trimestre) al Ministero sullo stato di implementazione raggiunto. Per il 2022 tali relazioni sono state inviate con le note ANSFISA protocollo n° 0012871 del 31/3/2022 e n° 0041549 del 28/9/2022.

Valore Indicatore 2022:

- Al primo trimestre 2022 è stata inviata al MIT la relazione descrittiva sullo stato di implementazione raggiunto al 31 dicembre 2021 (Risultato: **SI**).
- Al terzo trimestre 2022 è stata inviata al MIT la relazione descrittiva sullo stato di implementazione raggiunto al 30 giugno 2022 (Risultato: **SI**).

4.2.5 OBIETTIVO ANNUALE 5 – PROMOZIONE DI FORME DI LAVORO AGILE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Attività annuale:

L'Agenzia, nell'ambito delle attività formative, anche in attuazione di quanto definito nel Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) promuove attività di formazione specifica del personale

al fine di favorire lo sviluppo delle competenze e l'uniformità dei comportamenti, condizione necessaria per il raggiungimento dei target di lavoro agile pianificati.

Oggetto dell'attività è la realizzazione delle azioni previste dal POLA per l'anno 2021 finalizzate al raggiungimento del target del 70% dei dipendenti che potranno beneficiare di tale modalità lavorativa supportati da adeguata formazione, strumenti e processi a supporto.

Indicatore utilizzato:

- N. dipendenti che hanno beneficiato di forme di lavoro agile/n. dipendenti complessivo

Risultato anno 2022

Ha beneficiato di forme di lavoro agile nell'anno 2022, di cui:

- Il 98,76 dei dipendenti di genere maschile
- Il 92,59 dei dipendenti di genere femminile

4.2.6 OBIETTIVO ANNUALE 6 –DISCIPLINA PER LA CERTIFICAZIONE D2I SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA PER I GESTORI DELLE RETI STRADALI ED AUTOSTRADALI

Attività annuale:

L'Obiettivo prevede l'attuazione della disciplina per la certificazione dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione di parte terza.

L'obiettivo prevede le seguenti fasi di realizzazione:

1. Formalizzazione di un gruppo di lavoro ad hoc che elaborerà uno schema di linee guida e di schema di certificazione, previa consultazione interna ANSFISA;
2. Adozione e pubblicazione delle LL.GG. sui Sistemi di Gestione della Sicurezza
3. Proposta di Regolamento per il Riconoscimento degli Organismi di Certificazione di parte Terza da parte dell'Agenzia.
4. Monitoraggio sullo stato di implementazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul territorio nazionale ed elaborazione di rapporto tecnico.

Indicatore utilizzato:

L'obiettivo si riterrà raggiunto alla verifica di avvenuta predisposizione della Proposta di Regolamento degli Organismi di Certificazione nonché con l'esecuzione delle verifiche/monitoraggi effettuati dall'Agenzia e documentati nel relativo report.

Risultato anno 2022

In relazione ai punti 1) e 2) si evidenzia che corso del primo semestre 2022 il gruppo di lavoro ha ultimato la stesura del testo delle linee guida sugli SGS che sono state adottate con il decreto direttoriale prot. ANSFISA n.16575 del 22 aprile 2022 e pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia. In relazione al punto 3) si evidenzia che la relativa bozza è stata presentata al tavolo tecnico B (operatori della valutazione della conformità) in data 20/12/2022, invece il rapporto tecnico di cui al punto 4) è stato acquisito al protocollo con n.59484 del 25/12/2022

4.2.7 OBIETTIVO ANNUALE 7 – ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA DIRETTA DELL'AGENZIA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E AUTOSTRADALI

Attività annuale:

L'obiettivo è attuato mediante l'espletamento dell'attività ispettiva prevista dal programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, da espletarsi nel corso dell'anno 2022.

Il programma delle attività di vigilanza è articolato secondo le seguenti aree di attività di competenza dell'Agenzia e criteri:

1. Audit, presso i gestori/enti proprietari, dei sistemi di gestione della sicurezza adottati dagli stessi gestori/enti proprietari della rete stradale e autostradale, individuati secondo i criteri indicati nei paragrafi seguenti;
2. Attività ispettiva di campo a campione sulle tratte gestite dai gestori/enti proprietari stradali e autostradali individuati;
3. Ispezioni sulle gallerie appartenenti alla rete stradale trans-europea, ai sensi della D.Lgs. 264/2006 ;
4. Attività Ispettiva su ponti e viadotti in conglomerato cementizio armato ordinario o presollecitato realizzati tra gli anni '60 e '70;
5. Gestione ed eventuale attività di ispezione a seguito delle segnalazioni effettuate dall'utenza e/o da Enti preposti.

Indicatore utilizzato:

- n. verifiche effettuate/n. verifiche da effettuare

Risultato anno 2022

112 verifiche effettuate/ 58 verifiche da effettuare

Nel corso del 2022 sono state effettuate le attività previste dal programma adottato con decreto direttoriale n.30142 del 28/12/2021 così come modificato dal programma straordinario sulle autostrade A24 e A25 di cui al protocollo n.37018 del 31 agosto 2022. Le suddette attività sono state rendicontate con la prevista relazione trasmessa al MIT in data 20/1/2023 con nota protocollo n. 3244.

4.2.8 OBIETTIVO ANNUALE 8 – INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA DELLE GALLERIE SITUATE SULLE STRADE NON APPARTENENTI ALLA RETE STRADALE TRANSEUROPEA

Attività annuale:

L'obiettivo concerne quanto disposto all'articolo 12, comma 4-bis, del D.L. 109/2018, che impegna il MIMS a fissare, con proprio decreto, i requisiti minimi di sicurezza delle gallerie situate sulle strade non appartenenti alla rete stradale transeuropea, per le quali non sono vigenti le previsioni di cui al Dlg. 264/06. Questa classe di opere non risulta al momento interessata da alcuna specifica norma di settore ma appare comunque di criticità significativa in quanto vede nel ruolo di gestori un elevato numero di soggetti, spesso pubblici, poco sensibilizzati sulle problematiche di sicurezza di strutture che sono classificate minori per dimensioni, ma non certo per rischio di esercizio. L'Obiettivo di ANSFISA sarà quello di predisporre una proposta di requisiti minimi per l'emanazione di tale decreto in cui andranno disciplinati gli obblighi dei gestori, le relative sanzioni in caso di inosservanza delle disposizioni impartite dall'Agenzia, nonché i profili tariffari a carico dei gestori stessi, stimati sulla base del costo effettivo del servizio prestato.

Indicatore utilizzato:

Proposizione di una proposta di bozza di decreto, individuante i requisiti minimi di sicurezza delle gallerie situate sulle strade non appartenenti alla rete stradale transeuropee (TERN)

Risultato anno 2022

L'obiettivo è stato raggiunto con la proposta di ANSFISA al tavolo tecnico della bozza di decreto (protocollo n. 59470 del 23 dicembre 2022).

4.3 Performance organizzativa delle funzioni di supporto

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare prot. 80611 del 30/12/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Agenzia ha recepito le indicazioni in materia di introduzione di indicatori comuni per la misurazione della performance organizzativa delle funzioni di supporto. I risultati di monitoraggio relativi all'anno 2021 sono stati pubblicati sul Portale della performance del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Tabella - Indicatori di performance funzioni di supporto anno 2022

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Rilevazione 2022
Gestione delle risorse umane	1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio	€ 2.610 Calcolato su n.216 unità di personale in servizio al 31/12/2022 al netto del personale ex USTIF
	1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio	100%
	1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio	94%
	1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio	1% Il dato per l'anno 2022 risente del processo di valutazione tuttora in fase di svolgimento.
	1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio	2,72%

Relazione sulla Performance 2022

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formola di calcolo	Rilevazione 2022
Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili	2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi	44,51%
	2.2	Spesa per energia elettrica al metro quadro	Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili	Tutte le sedi dell'Agenzia sono presso strutture del MIT o RFI in comodato gratuito per le quali l'Agenzia corrisponde un canone onnicomprensivo per le spese di funzionamento. Solo nel secondo semestre del 2022 l'Agenzia ha acquisito una propria sede in Roma i cui costi per energia non sono stati ancora contabilizzati.
Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione	3.1	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID	100%
	3.2	Percentuale di servizi <i>full digital</i>	N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / N. di servizi erogati	27%

Relazione sulla Performance 2022

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formola di calcolo	Rilevazione 2022
	3.3	Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa	N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento	100%
	3.4	Percentuale di comunicazioni tramite domicili digitali	N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA	100%
	3.5	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	N. di dataset pubblicati in formato aperto / N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione	N/A
	3.6	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata [full digital)	SI
Gestione della comunicazione e della trasparenza	4.1	Consultazione del portale istituzionale	N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365	222 Il dato si riferisce al periodo maggio - dicembre 2022. Prima di tale data l'Agenzia non disponeva di un servizio di

Relazione sulla Performance 2022

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formola di calcolo	Rilevazione 2022
				Web Analytics per il monitoraggio del proprio portale istituzionale.
	4.2	Grado di trasparenza dell'amministrazione	L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	100%
Pagamenti		Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti Anno 2020		9,12

4.4 Obiettivi strategici annuali di cui alla Convenzione con il Ministero vigilante

Si rappresenta nella tabella che segue il grado di raggiungimento dei target assegnati previsti dalla Convenzione tra il Ministero vigilante e l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali ANSFISA per gli esercizi 2022 – 2024 suddivisi per area tematica.

Tabella - Raggiungimento dei target 2022

OBIETTIVO GENERALE	N. OBIETTIVI SPECIFICI	RESPONSABILE	RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET (%)
Miglioramento della sicurezza della modalità di trasporto ferroviaria	5	DG Ferrovie	100%
Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali	4	DG Strade	100%
Miglioramento della sicurezza dei trasporti a impianti fissi	2	DG Impianti fissi	100%

Relazione sulla Performance 2022

OBIETTIVO GENERALE	N. OBIETTIVI SPECIFICI	RESPONSABILE	RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET (%)
Partecipazione alle attività di competenza in ambito dell'Unione europea e internazionale e supporto tecnico alle strutture del Ministero con competenze nei medesimi ambiti	3	DG Ferrovie DG Strade	100%
Sicurezza di cittadini e utenti in ambito ferroviario, stradale e autostradale, prevenzione della corruzione e trasparenza	3	RPCT Direzione	100%
Valorizzazione professionale delle risorse umane e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale	5	STAFF	100%
Effettuazione di attività di studio, ricerca e sperimentazione sull'uso dell'Idrogeno in ambito ferroviario e stradale, con particolare riguardo alle linee e infrastrutture individuate dal PNRR e dal PNC, e dai decreti ministeriali di attuazione	3	DG Ferrovie	100%

Il dettaglio degli obiettivi concordati con il Ministero vigilante e la relativa rendicontazione sono riportati nella Relazione annuale trasmessa al Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti.

4.5 La performance individuale del personale dirigente

Per quanto concerne il ciclo di valutazione della performance, nell'anno 2022 sono stati assegnati obiettivi individuali a tutti i dipendenti dell'Agenzia con la sola eccezione del personale non dirigente transitato in Agenzia a partire dal 1 gennaio 2022 per effetto delle nuove competenze acquisite con la modifica dell'art. 12 del D.L. 109/2018, operata dal D.L. 10 settembre 2021 n. 121, in materia di sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi e del personale afferente alla Segreteria Tecnica del Direttore ⁸.

Il personale dirigente in servizio nel 2022 titolare di incarichi dirigenziali, oggetto di valutazione è stato pari a n. 23 unità, di cui n. 2 Dirigenti Generali.

Sono stati assegnati n. 13 obiettivi individuali ai Dirigenti di I Fascia e 51 Obiettivi ai Dirigenti di II Fascia con una percentuale di raggiungimento pari al 100%.

⁸ Il ciclo di assegnazione degli obiettivi non include il personale in comando OUT o comunque non presente in servizio per l'intero anno.

Tutti gli obiettivi dirigenziali sono idoneamente rendicontati nell'Allegato 1 alla presente relazione.

4.6 Obiettivi e Piani operativi

Gli obiettivi operativi per l'anno 2022 sono stati declinati a partire da:

- priorità e obiettivi strategici stabiliti dalla Convenzione ;
- compiti istituzionali.

Ciascun obiettivo strategico annuale indicato nel paragrafo 4.4 è stato articolato in più obiettivi operativi assegnati al personale dell'Agenzia a seconda del Settore/Area/Ufficio in cui opera. Gli obiettivi operativo, assegnati a tutti il personale dell'Agenzia, sono gestiti secondo le regole di cui al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente.

5 Pari opportunità e bilancio di genere

Con Decreto Prot. ANSFISA n° 30146/2021 è stato adottato il Piano triennale delle azioni positive 2022-2024 e le 3 azioni positive previste nel "Programma di azioni per superare le disuguaglianze di genere all'interno dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali".

Di seguito si dà evidenza delle azioni già poste in essere in riferimento al precedente PTAP, tenuto conto dell'orizzonte temporale di attuazione previsto dallo stesso.

Azione 1 - Statistiche di genere e generazionali: Viene svolta con cadenza, almeno annuale, una analisi dei dati sul personale al fine di acquisire un quadro di riferimento per la valutazione e rappresentazione dell'evoluzione del personale, di cui si dà evidenza anche nei documenti programmatici dell'ANSFISA.

Azione n° 2: Formazione dei componenti del Comitato Unico di Garanzia e sviluppo di reti e partenariati con altri organismi: Nel corso del 2022 si rappresenta la partecipazione dei componenti del Cug alla Giornata di Studi "Una PA inclusiva. Il Cug e il Responsabile delle persone con disabilità", erogato dalla Rete Nazionale dei Cug.

Azione n° 3: Favorire l'inserimento lavorativo del personale di nuova assunzione e il reinserimento lavorativo del personale che rientra da assenze di lunga durata (ad esempio, maternità, congedo parentale, malattia, aspettativa...) – Sono state attivate iniziative formative curate dall'ufficio risorse umane al fine di fornire una panoramica delle disposizioni contrattuali applicabili al personale, di illustrazione e guida alla consultazione dei contenuti pubblicati nella sezione intranet del sito dell'Agenzia, riservato al personale in servizio, costantemente aggiornato, nonché garantito un affiancamento operativo.

Azione n° 4: Acquisizione dati relativi alle competenze e conoscenze del personale: progetto «Processi e competenze» - E terminato il progetto Mappatura delle competenze

del personale avviato nel 2021 che ha visto coinvolti gli organi di indirizzo e vertici amministrativi, i dirigenti dei settori e uffici, il Responsabile per la transizione al digitale e tutto il personale dell’Agenzia, con il supporto di consulenti esterni, con l’obiettivo di definire il sistema di gestione delle competenze e individuare soluzioni organizzative e tecnologiche per la reingegnerizzazione dei processi, anche in un’ottica di digitalizzazione.

Il progetto è stato articolato in 3 fasi:

Fase 1: Analisi dei processi e mappatura delle competenze attese;

Fase 2: Definizione del sistema di gestione delle competenze dell’Agenzia;

Fase 3: Definizione di un Piano di interventi di efficientamento.

È intenzione dell’Amministrazione proseguire nell’aggiornamento del documento allorquando verrà definito il regolamento di secondo livello, in accordo al regolamento di organizzazione di cui al decreto prot. n. 316 del 04/10/2022 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Azione n° 5: Indagini e rilevazioni rivolte al personale sul benessere organizzativo e sulla soddisfazione percepita sulle modalità, tempi e ruoli dell’organizzazione del lavoro agile – Sul punto l’Agenzia ha confermato la volontà di attivare una indagine finalizzata alla rilevazione del benessere organizzativo del personale. Tale iniziativa sta trovando concreta attuazione nel corso del 2023.

Azione n° 6: Inclusione lavorativa del personale con differenti capacità fisiche – con riferimento a tale azione è intenzione dell’amministrazione di procedere alla nomina del responsabile dei processi di inserimento che avrà cura di gestire i rapporti con il centro per l’impiego territorialmente competente per l’inserimento lavorativo dei disabili, avrà cura di predisporre gli accorgimenti organizzativi necessari per facilitare l’integrazione al lavoro e proposta di eventuali soluzioni tecnologiche da adottare a tal fine.

I risultati delle azioni previste dal PTAP 2022 – 2024 sono annualmente illustrati nella Relazione annuale predisposta dal CUG ⁹.

La Relazione consta di due parti: la prima parte contiene una fotografia del personale redatta sulla base dei dati forniti dall’Ufficio Risorse Umane sulla distribuzione del personale per genere/età/qualifica/livello, sulla fruizione di istituti per la conciliazione vita-lavoro, come congedi e permessi per disabilità, congedi parentali, ecc. oltre alle altre misure di conciliazione adottate come flessibilità oraria, telelavoro, smart working, part-time, ecc., divisi per genere.

La seconda parte della relazione contiene, invece, una sintesi delle attività svolte nell’anno di riferimento e nelle considerazioni conclusive si individuano le attività che il Cug si prefigge per l’anno in corso, con riferimento anche ai rapporti da porre in essere con i vertici dell’Amministrazione e gli altri organismi interni ed esterni (OIV, RSPP, Consigliera di parità, Rete dei Cug, ecc.).

⁹ Documento prot. 020477 del 14 aprile 2023

Si rimanda al documento completo Relazione CUG ANSFISA anno 2023 pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia consultabile al seguente link (<https://www.ansfisa.gov.it/documenti-e-pubblicazioni>)

6 Il processo di redazione della relazione sulla performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della Relazione sulla performance prende il via dall’adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della performance si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione nella redazione della Relazione.

La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

La tabella che segue rappresenta sinteticamente il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti della Relazione.

FASE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVILTI	TERMINI
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Sulla base delle indicazioni emerse dall’atto di indirizzo del Ministro e dall’analisi del contesto, il Direttore ed i Responsabili dei Settori procedono alla identificazione degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore 	Entro 20 giorni dal ricevimento dell’atto di indirizzo del Ministro
Definizione degli obiettivi operativi del SMVP	Sulla base degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche, i dirigenti valutatori d’intesa col proprio personale, definiscono le proposte di obiettivi da assegnare	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio 	Entro dicembre (anno -1)
Elaborazione del Piano della Performance	Il Direttore, di concerto con l’OIV e i dirigenti responsabili di Settore, definisce il Piano della Performance contenente gli obiettivi, le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’amministrazione, e gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • OIV 	31 gennaio (anno n)

Relazione sulla Performance 2022

FASE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE	SOGETTI COINVOLTI	TERMINI
Monitoraggio semestrale	I Valutatori provvedono ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati acquisendo i dati necessari e a condividere con i Valutati i risultati intermedi raggiunti, l'analisi degli eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio 	15 luglio (anno n)
Misurazione dei risultati	Entro il 15 Gennaio dell'anno successivo, i Valutatori provvedono ad acquisire i dati utili alla misurazione del livello di raggiungimento dei risultati conseguiti nel perseguimento degli obiettivi assegnati ai propri Valutati.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio 	15 gennaio (anno n+1)
Valutazione della Performance	I Valutatori provvedono a formalizzare la valutazione finale, derivante dalla valutazione complessiva dei risultati e dei comportamenti, nelle schede di valutazione e a comunicare tale valutazione attraverso un colloquio con i rispettivi Valutati	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore Responsabili di Ufficio OIV 	15 marzo (anno n+1)
Elaborazione della Relazione sulla Performance	Entro la fine del mese di giugno dell'anno successivo al periodo di valutazione, Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore provvede alla elaborazione della Relazione sulla Performance	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore Responsabili di Ufficio • OIV 	30 giugno (anno n+1)

Il Processo di Valutazione è coerente con gli indirizzi del D. Lgs. n. 150/2009 e con le finalità del Sistema dell'ANSF di misurare annualmente la performance, organizzativa e individuale, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi e dei comportamenti.

Coerentemente con gli obiettivi strategici e gestionali identificati, ciascun Dirigente Valutatore ha definito e condiviso con i suoi valutati (dirigenti e non), le proposte di obiettivi operativi, sia comuni che individuali, da perseguire tenendo conto delle attività prevalenti tra quelle svolte dalla risorsa e dall'UO di appartenenza.

Inoltre, nel corso dell'anno i Valutatori hanno provveduto ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati acquisendo i dati necessari e a condividere con i Valutati i risultati intermedi raggiunti, l'analisi degli eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.

La metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale riportata nel Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'Agenzia, è stata completamente utilizzata e l'implementazione del modello di misurazione non ha incontrato particolari criticità.

Si rappresenta che, a seguito delle dimissioni del precedente OIV a far data dal mese di febbraio 2022, è stata indetta una procedura selettiva pubblica per la nomina del componente monocratico dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) che si è conclusa con l'atto di nomina prot. n.0036017 del 19/06/2023.

Si rappresenta altresì che le valutazioni 2022 sono ancora in corso di elaborazione.

7 Allegato 1 - Dettaglio Obiettivi personale dirigente

Obiettivi individuali Dirigenti Generali

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Direzione Generale Ferrovie	Verifica dei piani di sviluppo e adeguamento infrastrutturale e tecnologico sulle reti regionali isolate	SI/NO	SI	Emissione ed esecuzione di un piano per le verifiche ed elaborazione di una relazione sui risultati	SI
Direzione Generale Ferrovie	Verifiche e controlli a campione sui gestori e sulle imprese autorizzate al trasporto di merci pericolose	SI/NO	SI	Emissione ed esecuzione di un piano per le verifiche ed elaborazione di una relazione sui risultati	SI
Direzione Generale Ferrovie	Promozione della cultura della sicurezza ferroviaria, just culture e fattore umano	SI/NO	SI	Relazione sulle attività, verifiche ed iniziative intraprese	SI
Direzione Generale Ferrovie	Verifiche sul processo di manutenzione dei gestori dell'infrastruttura	SI/NO	SI	Emissione ed esecuzione di un piano per le verifiche ed elaborazione di una relazione sui risultati	SI
Direzione Generale Ferrovie	Monitoraggio del piano di implementazione nazionale del sistema europeo di segnalamento e protezione della marcia dei treni	SI/NO	SI	SI	SI

Relazione sulla Performance 2022

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
	(ERTMS/ETCS), notificato alla Commissione Europea”.				
Direzione Generale Ferrovie	Supporto tecnico al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le 4 proprie attività di competenza nell'ambito del Comitato RISC (Railway Interoperability and Safety Committee)”	SI/NO	SI	SI	SI
Direzione Generale Ferrovie	Monitoraggio del piano di implementazione nazionale del sistema europeo di segnalamento e protezione della marcia dei treni (ERTMS/ETCS), notificato alla Commissione Europea”.	SI/NO	SI	Invio al MIT della relazione sullo stato di implementazione raggiunto al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno dell'anno in corso	SI
Direzione Generale Ferrovie	Supporto alle attività di analisi del rischio volte alla individuazione dei processi /attività nell'ambito delle quali e' piu' elevato il rischio corruzione rientranti nella DG di competenza	SI/NO	SI	Aggiornamento analisi del rischio relativa ai processi della DGF DGS e supporto al RPCT nella definizione ed adozione del PTPCT	SI
DG Infrastrutture stradali e autostradali	Attuazione della disciplina per la certificazione dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione di parte terza.	SI/NO	SI	Rapporto tecnico sullo stato di implementazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul territorio nazionale, anche in esito alle attività di audit e vigilanza dell'Agenzia	SI
DG Infrastrutture stradali e autostradali	Attuazione del Programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di cui al Decreto Legge per l'anno 2022 e adozione del relativo programma per l'anno 2023.	SI/NO	SI	Completamento delle ispezioni previste per l'anno 2022. Predisposizione del programma, del provvedimento di adozione e della nota di comunicazione al MIMS delle attività di vigilanza diretta per l'anno 2023.	SI
DG Infrastrutture stradali e autostradali	Individuazione dei requisiti minimi di sicurezza delle gallerie situate sulle strade non appartenenti alla rete stradale transeuropea, gli obblighi dei soggetti gestori e le relative sanzioni in caso di inosservanza delle disposizioni impartite dall'Agenzia, nonche' i profili tariffari a carico dei gestori stessi, determinati sulla base del costo effettivo del servizio.	SI/NO	SI	Proposizione di una proposta di bozza di decreto, individuante i requisiti minimi di sicurezza delle gallerie situate sulle strade non appartenenti alle rete stradale transeuropee (TERN)	SI
DG Infrastrutture	Partecipazione alle attività dell'International Transport Forum dell'OCSE di pertinenza delle infrastrutture stradali e autostradali	SI/NO	SI	Relazione sulla partecipazione alle attività ITF selezionate	SI

Relazione sulla Performance 2022

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
stradali e autostradali					
DG Infrastrutture stradali e autostradali	Supporto alle attività di analisi del rischio volte alla individuazione dei processi /attività nell'ambito delle quali e' piu' elevato il rischio corruzione rientranti nella DG di competenza.	SI/NO	SI	Elaborazione analisi del rischio relativa ai processi della DGS e supporto al RPCT nella definizione ed adozione del PTPCT	SI

Obiettivi individuali dirigenti del Settore di Staff e Segreteria Tecnica del Direttore

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Settore di Staff	Capo Settore	Predisposizione del Piano della Formazione 2022-2023 e monitoraggio di attuazione	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Capo Settore	Supporto al Direttore per la predisposizione del provvedimento di definizione degli uffici centrali e territoriali	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Capo Settore	Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 1 – Ragioneria, contabilità e bilancio	Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, della corretta esecuzione degli adempimenti richiesti all'Agenzia dalla Corte dei Conti e dal Collegio dei Revisori	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 1 – Ragioneria, contabilità e bilancio	Monitoraggio degli incassi da contributi art. 15, secondo comma, lettera b), D.Lgs. n. 50 / 2019 . Monitoraggio delle dichiarazioni dei gestori delle reti ferroviarie (rese ai sensi dell'art. 15, secondo comma, lettera b) del D. Lgs. n. 50 /2019) e dei corrispondenti pagamenti	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 1 – Ragioneria, contabilità e bilancio	Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 2 – Acquisti e contratti	Procedimenti di scelta del contraente - Supporto alla rendicontazione dei contratti ex art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 2 – Acquisti e contratti	Gestione degli affidamenti relativi servizi di gestione per la Sede ANSFISA di Roma - P.le Industria, 20	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 2 – Acquisti e contratti	Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 3 – Risorse umane	Predisposizione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale dell'Agenzia anni 2022- 2024	SI/NO	SI	SI	SI

Relazione sulla Performance 2022

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Settore di Staff	Ufficio 3 – Risorse umane	Aggiornamento circolari in materia di trattamento giuridico a seguito della stipula nuovi CCNL	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 3 – Risorse umane	Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 4 – Procedimenti disciplinari, affari legali e generali	Definizione delle linee guida Linee guida per l'attività sanzionatoria di ANSFISA nei confronti dei gestori delle infrastrutture stradali e autostradali (definizione del testo a seguito della Consultazione pubblica, richiesta di parere all'Avvocatura di Stato, invio alla firma dello schema finale)	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 4 – Procedimenti disciplinari, affari legali e generali	Predisposizione ed aggiornamento di report di monitoraggio del contenzioso e dei processi sanzionatori	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 4 – Procedimenti disciplinari, affari legali e generali	Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici	Predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una piattaforma digitale per la gestione degli immobili Ansfisa	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici	Predisposizione della documentazione tecnica finalizzata contrattualizzazione dei servizi di sviluppo applicativo	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici	Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	SI	SI
Staff	Segreteria Tecnica del Direttore	Verifica analisi del rischi di corruzione dei processi di competenza dell'ufficio e trasmissione esiti al RPCT	SI/NO	SI	SI	SI
Staff	Segreteria Tecnica del Direttore	Coordinamento delle attività dell'Agenzia a carattere trasversale (es. Relazione annuale, Convenzione, etc.) nonché elaborazione dei dossier assegnati al Direttore dell'Agenzia	SI/NO	SI	SI	SI
Staff	Segreteria Tecnica del Direttore	Cura delle relazioni istituzionali del direttore organizzazione di eventi e partecipazione del Direttore a seminari ed eventi in collaborazione con il Portavoce e con il Consigliere del Direttore	SI/NO	SI	SI	SI

Obiettivi individuali dirigenti DGF - Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali

Relazione sulla Performance 2022

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali	Capo Settore 2	Promozione della cultura della sicurezza ferroviaria, just culture e fattore umano (Scheda MIMS 1d) Promozione, nel settore ferroviario, di una positiva cultura della sicurezza, della diffusione della just culture e dell'implementazione, nei Sistemi di Gestione della Sicurezza, di strumenti di gestione del fattore umano, in sinergia con il Settore 6 della DGSF.	SI/NO	SI	SI	SI
Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali	Capo Settore 2	Monitoraggio del piano di implementazione nazionale ERTMS-ETCS (Scheda MIMS 4c) Attuare il monitoraggio del piano di implementazione nazionale del sistema europeo di segnalamento e protezione della marcia dei treni (ERTMS/ETCS), notificato alla Commissione Europea, sulla base delle richieste di Autorizzazione di messa in servizio del sottosistema Comando Controllo e Segnalamento (CCS) pervenute ad ANSFISA e invio al Direttore Generale della DGSF della bozza finale di rela	SI/NO	SI	SI	SI
Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali	Capo Settore 2	Analisi del rischio - Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al RPCT	SI/NO	SI	SI	SI
Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 3 - Relazioni Istituzionali	Network NSA - Predisposizione delle posizioni da rappresentare in ambito del NSA Network durante gli incontri e rendicontazione al capo Settore e al DG della DGSF su quanto emerso nel corso di ciascun meeting.	SI/NO	SI	SI	SI
Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 3 - Relazioni Istituzionali	Misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	SI	SI

Obiettivi individuali dirigenti DGF Settore Norme di esercizio

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Norme di esercizio	Capo Settore	Individuazione delle modalità di gestione della sicurezza applicabili alle ferrovie turistiche Analisi dei principi relativi alla sicurezza ferroviaria ai fini di valutarne l'applicabilità alle ferrovie turistiche ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 2019	SI/NO	SI	SI	SI
Norme di esercizio	Capo Settore	Analisi del rischio - Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al RPCT	SI/NO	SI	SI	SI

Relazione sulla Performance 2022

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Norme di esercizio	Ufficio 2 Formazione	Predisposizione delle "change request (CR)" TSI OPE Coordinare l'attività di predisposizione delle "change request (CR)" per la revisione della TSI OPE necessarie a inserire nella STI OPE i principi dell'RCF non adottabili come norma nazionale da completare entro il 31/12/2022.	SI/NO	SI	SI	SI
Norme di esercizio	Ufficio 2 Formazione	Attività ispettiva su soggetti che erogano formazione Coordinare l'attività ispettiva, sia di tipo documentale, sia sul campo, sull'operato dei soggetti che erogano la formazione e sugli esaminatori riconosciuti impiegati nelle commissioni di esame nominate dall'Agenzia.	N° richieste nomina commissioni controllate/N° richieste nomina di commissione	100%	100%	51/51
Norme di esercizio	Ufficio 2 Formazione	Analisi del rischio Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al RPCT	SI/NO	SI	SI	SI

Obiettivi individuali dirigenti DGF - Settore Standard tecnici

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici veicoli	Supporto al MIMS per le proprie attività di competenza nell'ambito del Comitato RISC e OTIF (Scheda Obiettivo MIMS 4b)	SI/NO	SI	SI	SI
Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici veicoli	Misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	SI	SI
Standard tecnici	Ufficio 2 - Standard tecnici dei sottosistemi strutturali Comando Controllo e Segnalamento	Supporto attività internazionali settore Norme di Esercizio	N. richieste di supporto evase/ n. richieste di supporto avanzate	100%	100%	Assolte le 5 richieste di supporto ricevute nell'ambito di altrettante attività internazionali.
Standard tecnici	Ufficio 2 - Standard tecnici dei sottosistemi strutturali Comando Controllo e Segnalamento	Misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	SI	SI

Relazione sulla Performance 2022

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Standard tecnici	Ufficio 4 - Analisi tecnica Veicoli	Partecipazione alla elaborazione delle linee guida sulle specifiche tecniche per la sicurezza delle gallerie ferroviarie e dello schema del relativo decreto di approvazione	SI/NO	SI	SI	SI
Standard tecnici	Ufficio 4 - Analisi tecnica Veicoli	Misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	SI	SI

Obiettivi individuali dirigenti DGF - Settore Autorizzazioni e certificazioni

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Autorizzazioni e certificazioni	Capo Settore 5	Piano delle verifiche Predisposizione del piano di supervisione sul processo di manutenzione dei gestori dell'infrastruttura e sul trasporto delle merci pericolose, attuazione e rendicontazione delle attività	SI/NO	SI	SI	SI
Autorizzazioni e certificazioni	Capo Settore 5	Analisi del rischio Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al RPCT	SI/NO	SI	SI	SI

Obiettivi individuali dirigenti del Settore Ispezzorato e controlli

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Ispezzorato controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali	Analisi eventi incidentali Analisi di almeno 10 incidenti o inconvenienti, applicando metodologie consolidate in ambito dei fattori umani e organizzativi per ricercare possibili indicazioni di miglioramento nelle indagini condotte con operatori ferroviari	SI/NO	SI	SI	SI
Ispezzorato controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali	Misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di	SI/NO	SI	SI	SI

Relazione sulla Performance 2022

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
		Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio				
Ispettorato controlli	Ufficio 3 – Audit di processo	Promozione della cultura della sicurezza ferroviaria, just culture e fattore umano Predisposizione ed attuazione delle misure di diffusione, nell'ambito della supervisione degli operatori ferroviari, degli aspetti relativi ai fattori umani e organizzativi della cultura della sicurezza nel Sistema di Gestione della Sicurezza	SI/NO	SI	SI	SI
Ispettorato controlli	Ufficio 3 – Audit di processo	Misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	SI	SI

Obiettivi individuali dirigenti delle Unità organizzative Territoriali (ex USTIF)

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Unità Organizzativa territoriale	UOT Napoli	Anticorruzione - Analisi del rischio - Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al RPCT	SI/NO	SI	SI	SI
Unità Organizzativa territoriale	UOT Milano	Anticorruzione - Analisi del rischio - Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al RPCT	SI/NO	SI	SI	SI
Unità Organizzativa territoriale	UOT Bari	Anticorruzione - Analisi del rischio - Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al RPCT	SI/NO	SI	SI	SI

Obiettivi individuali dirigenti della Direzione Generale per la Sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, per la sicurezza delle gallerie situate sulle strade appartenenti anche alla rete stradale transeuropea e la sicurezza sui sistemi di trasporto rapido di massa

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Direzione Generale sicurezza infrastrutture stradali e autostradali	Unità Organizzativa di Area adeguamento e sviluppo sistemi di gestione della sicurezza	Attuazione programma attività di vigilanza Attuazione del programma delle attività di vigilanza dirette dall'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di cui al Decreto Legge per anno 2022 e adozione del relativo programma per anno 2023	SI/NO	SI	SI	SI

Relazione sulla Performance 2022

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Direzione Generale sicurezza infrastrutture stradali e autostradali	Unità Organizzativa di Area adeguamento e sviluppo sistemi di gestione della sicurezza	Misure Piano triennale prevenzione della corruzione Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	SI	SI
Direzione Generale sicurezza infrastrutture stradali e autostradali	Unità Organizzativa di Area normativa e standard tecnici	Certificazione SGS Attuazione della disciplina per la certificazione SGS per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da ottenersi da parte dei gestori delle reti stradali e autostradali e per il riconoscimento degli organismi di parte terza. Risultato atteso rapporto tecnico sullo stato di implementazione SGS	SI/NO	SI	SI	SI
Direzione Generale sicurezza infrastrutture stradali e autostradali	Unità Organizzativa di Area normativa e standard tecnici	International Transport Forum OCSE Partecipazione alle attività dell'International Transport Forum dell'OCSE di pertinenza delle infrastrutture stradali e autostradali. Relazione sulle attività ITF selezionate	SI/NO	SI	SI	SI
Direzione Generale sicurezza infrastrutture stradali e autostradali	Unità Organizzativa di Area normativa e standard tecnici	Anticorruzione Misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione. Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal PTPCT assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	SI	SI